

ANNO 45 · N. 468 · NOVEMBRE 2025 · € 2,50

Sermidiana magazine



ENRICA BERGONZINI
grafica con passione

PROGETTI DI GRAFICA
EDITORIALE E STAMPA

www.enricabergonzini.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

17 novembre
giornata internazionale
dello studente



9 772610 992006



Un atto di protesta silenzioso, ma assordante, non per le nostre orecchie, ma per la nostra anima. L'arte come *arma* di protesta è la più potente, giunge dritta al cuore, senza strappare vite. La modella replica il volo della bambina di Banksy, un volo speranzoso verso la libertà.
Crediti | Modella: Ganga Manosh | Fotografo: Claudio Nannetti

IL GRADO DI CIVILTÀ DI UN POPOLO: ISTRUZIONE E LAVORO

Sermidiana Magazine è un mensile dell'Associazione Amici di Sermidiana Aps Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006 Iscrizione Registro Stampa: 2058 Iscrizione RUNTS: n 848679 del 12/06/2023 Spedizione in A.P. - 70% Filiale di Mantova C.C. Postale: 1043861077 - Pub. inf. 50%

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista
n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Barbieri Attilio · Cavatton Maurizio
Freddi Fabio · Garbellini Luana
Guernieri Franco · Malvasi Viviana
Malinverno Severo · Mantovani Siro
Menghini Elisa · Moi Francesca
Rambaldi Elena · Rizzi Franco
Rubes Gabriele · Santini Sonia
Tralli Lidia · Zerbini Angy

Fotografie Davide Rampionesi
Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini *grafica con passione*
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cnaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Il 17 novembre si celebra la Giornata Internazionale degli studenti, nella data in cui, nel 1939, avvenne l'atroce eccidio compiuto dai nazisti nell'allora Cecoslovacchia, culminato con la deportazione nei campi di concentramento di 1.200 ragazzi e l'uccisione di 9 persone tra studenti e professori.

Questa giornata ci ricorda che sul diritto all'istruzione è bene tenere alta la guardia, perché è fondamentale non solo per l'emancipazione del singolo individuo, ma è un indice importantissimo del grado di civiltà di un popolo.

Non a caso, nel recente rapporto ISTAT sulla povertà in Italia (relativo al 2024), pubblicato il 14 ottobre scorso, si stima che siano oltre 2,2 milioni le famiglie in condizione di povertà assoluta, per un totale di 5,7 milioni di individui. Nella relazione dell'Istat si ragiona su come la povertà delle famiglie incida sull'accesso all'istruzione dei figli, ma anche su come istruzione e lavoro possano essere una "protezione contro la povertà".

L'economista Carlo Cottarelli, in una intervista di qualche anno fa affermò che pur essendo l'istruzione uno strumento per dare a tutti una possibilità, in Italia dal 2007 è stata la forma di spesa pubblica tagliata di più.

Per rendersi conto di questa realtà, mai davvero smentita dai ministeri competenti, che negli anni hanno visto la parola "pubblica" sparire accanto a Istruzione per essere sostituita da "merito", è sufficiente entrare in un Istituto scolastico e vederne le condizioni strutturali, oppure parlare con le famiglie, con gli studenti, le studentesse e con chi insegna per comprendere che ciò che fa sopravvivere un servizio fondamentale è la passione di chi, pur con gli stipendi più bassi d'Europa, cerca di non lasciarsi soffocare dalla burocrazia e dai tecnicismi.

L'ingresso della parola "merito", associata a "istruzione" può sembrare normale e invece nasconde non poche insidie.

Di che cosa si possa considerare merito e di quale possa essere la sua applicazione in ambito scolastico rimangono ben pochi dubbi, ma molte domande: il merito è traducibile solo nel voto, o piuttosto è la valutazione di ciò che il voto esprime? Ovvero se è meritevole chi ottiene risultati, si può non valutare quale sia stata la sua linea di partenza? È un dato di fatto che chi nasce in una famiglia in povertà assoluta ha meno possibilità di accedere alle mille possibilità di formazione, istruzione ed educazione che il mondo offre.

E se l'istruzione, e con essa l'ingresso nel mondo di un lavoro meglio retribuito, può essere considerata un antidoto alla povertà assoluta, come si fa con chi a questa possibilità di emancipazione non ha le risorse per accedere?

Il quadro che ci tratteggia il rapporto Istat è per certi aspetti inquietante: è dal 2014 che la povertà assoluta cresce inesorabilmente in Italia e a leggere una simile notizia, si prova un senso di straniamento.

Siamo stati abituati a pensare, e incoraggiati a farlo anche dai media, che ci danno in pasto la loro versione del mondo, che la povertà assoluta sia solo di certi luoghi del terzo mondo, e invece a quanto pare è attorno a noi, nelle pieghe a cui bisogna riabituare gli occhi.

La povertà è classificata come "assoluta", quando mancano le risorse essenziali per la sopravvivenza e per condurre uno standard di vita dignitoso, come cibo, acqua potabile, alloggio e vestiario. Ricordiamolo!

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 9 | MEDICINA
- 12 | IL PERSONAGGIO
- 14 | L'INTERVISTA
- 16 | DAL MUNICIPIO

INTRAPRESA

- 18 | AZIENDE DEL TERRITORIO

COMUNI

- 22 | CASTELMASSA
- 23 | BORGOCARBONARA
- 24 | LOCALITÀ FELONICA
- 25 | CASTELNOVO BARIANO

ASSOCIAZIONI

- 26 | PROLOCO SERMIDE
- 27 | GRUPPO ARCHEOLOGICO SERMIDESE
- 27 | AVIS SERMIDE
- 28 | IN CAMMINO
- 28 | APPRODO
- 29 | AUSER SERMIDE
- 29 | CONTRADA DEI CAPPUCCINI
- 30 | AI CONFINI
- 32 | UNITÀ PASTORALE RIVIERA DEL PO

SPORT

- 33 | CALCIO 2ª CATEGORIA

RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 34 | FILOSOFIA
- 36 | PARLIAMO DI AUTO
- 37 | COQUINARIA
- 37 | L'ÀNGUL DAL DIALET
- 38 | SCUOLA
- 42 | LICEO GALILEI
- 43 | STORIA
- 44 | LEGGILI ANCHE TU
- 45 | AMICI PELOSETTI
- 46 | RIEVOCAZIONI STORICHE
- 47 | IL SONNO DELLA RAGIONE
- 48 | SÌ VIAGGIARE
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | AMARCORD
- 54 | SCRITTO DA VOI



Quando la solidarietà ha un peso

→ L'11 ottobre scorso, anche il punto vendita di Sermide e Felonica di Coop Allenza 3.0 ha sostenuto l'iniziativa DONA LA SPESA, la consueta raccolta alimentare per dare un aiuto concreto alle persone in difficoltà.

La Caritas - Unità Pastorale "La Riviera del Po" - ci tiene a ringraziare per i 735 kg di prodotti raccolti: Coop Allenza 3.0, i numerosi volontari che si sono alternati, durante tutta la giornata, con entusiasmo ed impegno, e ognuno dei clienti del punto vendita, che con grande generosità, hanno deciso di donare parte della loro spesa per aiutare i membri più fragili della comunità.

I 77 scatoloni riempiti andranno a rifornire gli scaffali del "Germoglio", l'emporio alimentare solidale che aiuta le persone in difficoltà della nostra Unità Pastorale.

La Littorina



Due degli organizzatori della mostra Roberto Santini e Andrea Silvestri

→ L'associazione "Amici della ferrovia Suzzara Ferrara" ha organizzato una mostra dal 3 al 5 ottobre u.s. nella saletta civica di via Roma dal titolo "Littorina: ultimo viaggio", in cui sono state esposte immagini e strumenti della famosa Littorina che ha percorso per decenni la strada ferrata sulla linea Ferrara Suzzara.

La mostra è stata curata da Fabio Malvasi, Roberto Santini, Isaia Fini, Andrea Silvestri, le immagini provengono dagli archivi fotografici di Alessandro Muratori e Roberto Cocchi.

CAMMINATA ROSA



→ Nella mattinata di sabato 18 ottobre si è svolta, baciata da un bel sole ottobrinco, la prima edizione a Sermide e Felonica della manifestazione "Passi in Rosa - Una camminata per la prevenzione", a sostegno dei corretti stili di vita e dell'importanza della prevenzione per la lotta ai tumori femminili. La camminata, partita dalla piazza della Chiesa di Moglia, che si è conclusa presso la Nautica di Sermide, ha visto una nutrita partecipazione di persone di ogni età. Il ricavato è stato devoluto alla Fondazione Umberto Veronesi.



MovieMento Storie di fiume e di paese

→ La rassegna dedicata ai cortometraggi, ideata e organizzata da Marco Fretti, è giunta all'ottava edizione con un appuntamento al cinema Capitol.

L'evento è stato presentato il 4 ottobre scorso da Carlo Alberto Ferrari che ha illustrato al pubblico la pubblicazione curata dalla Pro Loco di Sermide "Tutto intorno a Movie". Un libro di un centinaio di pagine che racconta 8 anni di "corti" condivisi su grande schermo e che si possono tutti rivedere, in quanto lo stesso è dotato di una chiavetta USB contenente i filmati proiettati e quindi visibile con i dispositivi che supportano il formato MP4.

L'evento nasce nel 2017 con

l'intenzione di offrire alla cittadinanza una serie di documenti visivi in cui si evidenziavano i cambiamenti socio-culturali del territorio comunale e dintorni. Constatato l'interesse ottenuto, si è deciso di continuare l'esperienza negli anni successivi.

In questi filmati i protagonisti siamo tutti noi, con le nostre storie, i nostri personaggi, i nostri tempi. Piccole e grandi storie di fiume e di paese raccontate per immagini da autori diversi ma in comune la passione di condividere l'amore per i propri posti.

Linguaggi filmici di alta qualità, non scontata, non banale mediante l'utilizzo della moderna tecnologia che rende possibile la costruzione di se-



quenze a costi relativamente contenuti.

Dice Carlo Alberto: "Pensate a quando rivediamo filmati e ci vediamo immediatamente, ci sentiamo poco belli, ma lasciateli lì dieci o vent'anni e vedrete che quelle immagini vi piaceranno tantissimo; allora perché i filmati ci attraggono? Perché sono parte della memoria, ci testimoniano di

ciò che è stato e di ciò che siamo."

Libro e chiavetta sono disponibili presso la redazione di Sermidiana, Pro Loco Sermide e Marco Fretti.

❖ di armando fioravanti

La rotatoria sulla provinciale via Curiel a Sermide

➔ Percorrendo la strada provinciale via Curiel, quando ci si immette sulla rotatoria che porta sul ponte del fiume Po si nota la tenuta gradevole della parte a verde, curata dalle imprese Banzi Luca Edilizia s.r.l. e LineaCem s.r.l. di Sermide e Felonica. L'idea, nata da Luca Banzi, è stata condivisa (principi e costi), dai responsabili di LineaCem s.r.l.

Originariamente, sul progetto venne informato il sindaco Maestri per avere un parere preventivo e il supporto istituzionale necessario, al fine di arrivare alla stipula di un regolare contratto di manutenzione e tenuta in uso della parte verde, con l'Amministrazione Provinciale in quanto proprietaria della rotatoria medesima. L'aiuto del sindaco è stato prezioso e determinante. La motivazione principa-

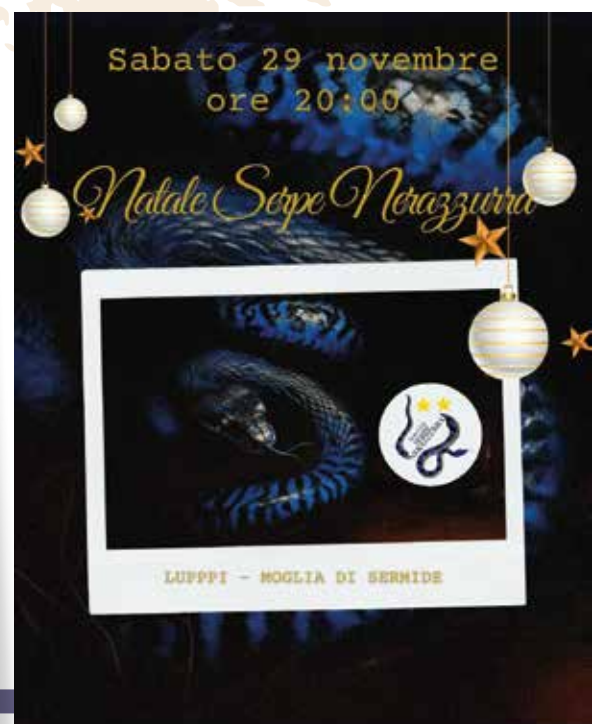


le di questa lodevole iniziativa nasce dalla volontà di due imprese locali di mantenere in quella zona un buon "decoro urbano", con una costante manutenzione del verde, potatura delle piante, pulizia e tenuta in uso dell'impianto di irrigazione. Interventi che qualificano ed abbelliscono una zona particolarmente transitata con direzioni stradali interregionali. In futuro, oltre a quanto si sta vedendo, i titolari del contratto contano di intervenire anche per realizzare ulteriori zone o settori più colorati mettendo a dimora essenze floreali. Con questa iniziativa, le Imprese Banzi Luca e LineaCem s.r.l. hanno realizzato una ottima collaborazione tra pubblico e privato, con un risultato particolarmente piacevole alla vista dei cittadini residenti e non.

CENA NERAZZURRA

Sabato 29 novembre,
l'Inter club SERPENERAZZURRA festeggerà
il Natale da Luppì a Moglia di Sermide.

Sarà l'occasione per i 206 soci iscritti
al club mogliese di ritrovarsi a cena
in un ambiente tutto a tema nerazzurro.



ARICI DI SERMIDIANA
Sermidiana
ASSOCIAZIONE ANCI

PO
Comune di Sermide

Comune di Sermide

coop
Sermide

"IL POLITICO NEL CAOS"
Sabato 15 Novembre
ore 17,00 a Sermide
Saletta Civica via Roma 1

Massimo Biancardi
IL POLITICO NEL CAOS

Massimo Biancardi
IL POLITICO NEL CAOS

MASSIMO BIANCARDI
DIALOGA CON L'AUTORE
CHIARA MORA

www.luppì.com

Il Sindaco Maestri alla scuola di Formazione dell'ANCI

→ Il nostro sindaco Edoardo Maestri è stato selezionato, in ottobre, tra 40 sindaci e amministratori under 35 d'Italia, per partecipare al ForsAM, il Corso di Formazione Internazionale – giunto alla seconda edizione – promosso da PVBLICA, la scuola Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per giovani amministratori, che inizierà durante il mese di novembre.

“Un percorso che proseguirà nei prossimi sette mesi, per un totale di 120 ore complessive, sia in presenza sia in alcune città europee (Rotterdam, Parigi e Barcellona, oltre a Roma) – racconta Maestri - con l'obiettivo di approfondire gli strumenti a disposizione degli amministratori locali e, soprattutto, di confrontarsi con colleghi da tutta Italia per condividere esperienze, buone pratiche e progetti che funzionano.”





Mostra di pittura
2025

Chiesa
dei
Cappuccini .
Sermide (Mn)

**RODOLFO
MARETTI**
3292956448

Dal 25 Ottobre
al 15 Novembre

#Apertura 25 ore 16 #

VISITE

Mercoledì ore 10-12
Sabato e Domenica
10 - 12 e 15 - 18

Invito

Maretti Rodolfo in mostra

→ Nel pomeriggio di sabato 25 ottobre, è stata aperta al pubblico l'esposizione dei quadri del M° Rodolfo Maretti, nella Chiesa dei Cappuccini di Sermide. A presentare le opere, e il loro autore, ancora una volta il prof. Gilberto Travaini, che ha magistralmente introdotto il viaggio che ogni opera di Maretti schiude allo sguardo del visitatore. Una scelta opportuna e felice l'accompagnamento del M° Valerio Mauro all'arpa, quasi a restituire movimento vivo ai petali setosi e alle acque increspate del maestro felonichese.



CHIESA DEI CAPPUCCINI SERMIDE

PERSONALE
DI
RODOLFO MARETTI



PRESENTAZIONE A CURA DEL
PROF. GILBERTO TRAVAINI

25 OTTOBRE ORE 16,00

ACCOMPAGNA L'ARPA DI VALERIO MAURO

APERTURE: MERCOLEDÌ ORE 10-12
SABATO E DOMENICA ORE 10-12 15-18

DAL 25/10 al 15/11/2025

3292956448

AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735



Puliamo insieme

→ Nella mattinata di domenica 12 ottobre si è svolto l'appuntamento "Puliamo insieme" dedicato alla raccolta dei rifiuti abbandonati, diventata ormai una bella e utile abitudine. Alla fine, il consueto e gradito "aperitivo rinforzato", un vero pranzo, come si addice alle proficue fatiche come questa, offerto dalla Proloco di Sermide.

UN FINE SETTIMANA DI NUOVI INIZI!

→ Domenica 19 ottobre hanno mosso i primi passi due nuove attività. Il "Barbiere Amici" di Said in Via De Nicola e la nuova gestione di Riccardo, Youssef e Alice dello storico DVM Gomme in Via Curiel, che ora offre anche il nuovo servizio di lavaggio auto. In bocca al lupo e buon lavoro a tutti loro!



112:IL NUMERO UNICO EUROPEO

UN PO' DI CHIAREZZA SULLE CHIAMATE
AI NUMERI DI EMERGENZA 112, 113, 115, 118 E 1530
IL NUE e una interessante APP per il nostro telefonino

Ho sentito parlare del NUE 112, il Numero Unico Europeo per le chiamate di Emergenza, in occasione del primo corso sull'utilizzo dei Defibrillatori nel lontano 2014 quando l'AVIS sermidese diede il via al progetto "Sermide, Città cardioprotetta". Da allora mi è sempre rimasta in mente una espressione del Dott. Castelli (allora Direttore del 118 dell'Ospedale Carlo Poma) il quale, nel primo incontro che si era svolto presso la sala Consiliare del nostro Comune, disse "in casi di estrema emergenza, occorre imparare a rubare tempo". Da allora capii che è quando i secondi sono determinanti per salvare o meno una vita umana, ci si rende conto di quale sia il tempo da rubare. È il tempo che serve per fare partire la macchina dei soccorsi, nel minor tempo possibile e nel migliore dei modi. Da quell'incontro e dai tanti altri che seguirono in occasione dei corsi BLS per imparare ad utilizzare i defibrillatori, capii che solo una Centrale operativa interforze può attivare in contemporanea l'intervento dei soccorsi più adeguati e questo motivo, anche da solo, spiega perché, oltre 10 anni fa, è nato anche in Italia il Numero Unico 112.

Quello che poi non ho capito è perché a distanza di tanti anni questo numero unico non sia ancora del tutto attivato in Italia, perché non tutti i Cittadini sappiano se utilizzarlo o meno e perché ancora su tanti autoveicoli di emergenza sono ancora visibili i vecchi numeri.

Il Numero Unico Europeo 112 o anche "uno-uno-due" concentra, in un'unica numerazione, tutte le chiamate di soccorso. Componendo il 112, da rete fissa o mobile, si entra in contatto con la Centrale Unica di Risposta, la CUR,

di competenza dove gli operatori gestiscono in tempo reale l'emergenza segnalata. Dopo una breve raccolta delle informazioni, e a seconda della situazione, gli operatori indirizzano la richiesta ai servizi competenti che possono essere il Soccorso sanitario, i Carabinieri, la Polizia, i Vigili del fuoco o la Guardia costiera o il Soccorso Alpino. Per la Lombardia sono state create tre CUR che sono a Milano, a Varese e a Brescia, per l'Emilia Romagna ci sono due CUR che sono ubicate a Bologna e a Parma, mentre per il Veneto, dove il Numero Unico non è ancora attivo, le due CUR saranno operative da località in provincia di Verona e di Venezia. Il 112, come qualsiasi altro numero di emergenza, può essere chiamato gratuitamente da rete fissa o mobile anche quando il telefono non ha la SIM, quando è bloccata oppure non si ha credito telefonico; l'unica

condizione è che la zona sia coperta da qualche operatore telefonico. I numeri 118, 113, 115 e il 1530 per la Guardia costiera, al momento rimangono in vigore e dunque il cittadino può continuare a comporli; la chiamata confluirà comunque alla Centrale Unica 112. Il servizio è attivo ogni giorno dell'anno e a tutte le ore (H24).

Cosa succede chiamando l'uno-uno-due?

Componendo l'uno-uno-due il cittadino entra in contatto con un operatore della Centrale Unica di Risposta, la CUR, che prende in carico la chiamata ed inizia la compilazione della scheda contatto; se necessario viene attivato il servizio di interpretariato linguistico in tempo reale che è disponibile in 20 lingue. →

Un po' di storia del NUE 112

In Europa l'uso del numero 112 era già raccomandato nel 1976 dal CEPT (Conferenza Europea Poste e Telecomunicazioni), mentre la decisione di istituire definitivamente un numero unico per tutta l'UE risale al 1991. La promozione della conoscenza e di un impiego efficiente del numero 112 in Europa è l'obiettivo primario dell'EENA (European Emergency Number Association), un'associazione non-profit con sede in Belgio.

Nel 2004, l'Unione Europea ha deciso che, entro il 2008, il Numero Unico Europeo 112 avrebbe dovuto essere esteso a tutti i suoi Paesi membri.

Diversi Paesi si sono adeguati praticamente subito alla normativa; altri invece, come l'Italia, non si sono adeguati alla direttiva nei tempi previsti e per questo motivo sono stati anche sanzionati dall'UE.

In Italia l'attivazione del primo call-center sperimentale del Numero Unico è partita il 21 giugno 2010 a Varese per poi estendersi gradualmente in tutta la Lombardia dove si è completata nel dicembre 2014 con l'attivazione delle provincie di Brescia, Mantova e di Cremona.

In Italia su 20 Regioni, l'attivazione del NUE 112 è terminata in 17 regioni; oltre al vicino Veneto, mancano la Campania e la Basilicata.

→ Grazie al collegamento con gli archivi elettronici del Ministero degli interni e dei gestori telefonici, in pochi secondi viene identificato il nome del chiamante e la sua localizzazione geografica.

Se la chiamata riguarda una effettiva richiesta di soccorso, vengono attivate contemporaneamente le Centrali di 2° livello, ovvero gli Enti competenti per funzione e territorio (Soccorso sanitario, Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Guardia costiera, Soccorso alpino)

Se la chiamata non riguarda una richiesta di soccorso, non viene passata alla Centrale di 2° livello. Agli operatori delle CUR è infatti affidato anche un prezioso lavoro di filtro per le chiamate inappropriate, o ripetitive, che rappresentano circa il 40%.

Pensiamo ad esempio al caso di un incendio; tante persone vedono in lontananza del fumo e in diversi chiamano il 115, tutti per lo stesso motivo occupando inutilmente il telefono dei Vigili del fuoco; ora tramite le CUR, ai Vigili del fuoco competenti per territorio, arriva una sola chiamata, quella dall'operatore della CUR.

Tra i principali scopi del numero unico 112 c'è anche quello di ridurre i tempi di partenza dei mezzi di soccorso; tali tempi sono normati dal "Disciplinare tecnico-operativo standard del Servizio 112" nel quale si legge che è previsto un tempo massimo di 10 secondi alla risposta, 40 secondi come standard di tempo per raccogliere le informazioni (l'intervista) e 40 secondi

per il passaggio alle Sale operative degli Enti competenti, quindi un tempo massimo di 90 secondi dalla risposta da parte dell'operatore della CUR alla attivazione dei servizi di emergenza necessari.

Perché il 112

Si "narra" che l'uno-uno-due sia stato scelto per rendere possibili le chiamate di soccorso anche da parte dei bambini che, in teoria, quando cominciano ad imparare i numeri cominciano proprio da 1 e 2. Ora, con i moderni telefoni, l'accesso ai bambini è generalmente impedito da password, impronte digitali o scansione del volto, e questo rende purtroppo più difficoltoso l'accesso ai numeri di soccorso da parte dei minori. Sarebbe tuttavia una buona abitudine insegnare ai bambini già a 3 o 4 anni, che in caso di necessità devono chiamare aiuto componendo l'uno - uno - due. Se l'operatore del NUE capisce che c'è un bambino che magari non parla o comunque una persona in difficoltà, attiverà in ogni caso i soccorsi.

Altri modi per contattare l'1-1-2

→ Chiamata da un'auto tramite "eCall". (chiamata elettronica)

Con l'obiettivo di accelerare l'invio rapido dei soccorsi e di ridurre per quanto possibile gli effetti degli incidenti stradali, nel 2014 il

Parlamento Europeo ha emanato alcune normative grazie alle quali si mettevano le basi per fare in modo che tutte le autovetture omologate dopo il 31 marzo 2018 avessero installato "di serie" un sistema che chiami automaticamente e gratuitamente il 112 se il veicolo è coinvolto in un incidente grave.

In effetti, ... non proprio dal 2018, ma circa dal 2023, tutte le autovetture nuove hanno installato di serie il sistema eCall che viene chiamato un po' diversamente, ad esempio sulle Citroen il sistema si chiama "Chiamata d'emergenza localizzata" mentre sulle BMW il sistema viene chiamato "Chiamata d'emergenza intelligente". Il funzionamento è comunque uguale; se un veicolo è coinvolto in un incidente grave, tramite una SIM installata dal costruttore su ciascuna nuova automobile, il sistema eCall dell'auto si mette in contatto automaticamente con la rete di servizi d'emergenza più vicina. Il rilevamento dell'incidente avviene tramite alcuni sensori e accelerometri che rilevano una decelerazione improvvisa, un impatto violento o l'apertura degli airbag.

Ciò consente a chi è a bordo del veicolo di comunicare in voce, se possibile, con l'operatore del CUR 112 e allo stesso tempo, di trasmettere automaticamente una serie di dati fondamentali come l'esatta ubicazione, il momento dell'incidente, il numero di identificazione del veicolo e la direzione di marcia seguita. In questo modo i servizi di emergenza possono

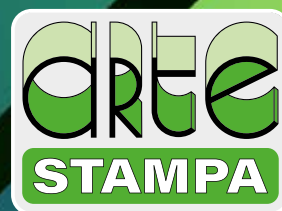
TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

GRAFICA
OFFSET
DIGITALE
SERIGRAFIA
PLASTIFICAZIONE
LEGATORIA



valutare e gestire velocemente la situazione.

È stato stimato che tale provvedimento in tutta Europa potrà salvare, all'incirca, 1500 vite l'anno, dimezzando il tempo utilizzato dalle autorità competenti per intervenire.

Tuttavia non è ben chiaro se la chiamata automatica viene inviata ad un servizio intermedio gestito dalla casa automobilistica o direttamente al 112, come dovrebbe essere. Chi è interessato ad approfondire l'argomento, dovrebbe farlo rivolgendosi al proprio rivenditore.



→ Chiamata tramite L'APP "112 Where are U"

È il sistema di chiamata più consigliato dai Responsabili di Forze dell'ordine e del Soccorso sanitario.

È consigliabile contattare la Centrale del 112 tramite l'applicazione "112 Where ARE U", scaricabile gratuitamente su tutti gli smartphone (sia per Android sia per Ios). Una volta installata e fatta partire, occorre effettuare una registrazione fornendo i propri dati anagrafici e la lingua di riferimento.

Tramite l'App si ha una localizzazione geografica e precisa di chi chiama, senza i rischi di errore dovuti all'inevitabile concitazione del momento e facilitando così le operazioni di intervento. Sembra poco, ma le statistiche indicano che alcuni ritardi sugli interventi sono legati anche alle difficoltà di reperire velocemente e con sicurezza il luogo dell'evento; pensate a chi non sa esattamente dove si

trova, a chi non può parlare e a chi è costretto a non parlare perché magari sotto minaccia.

L'App infatti ci consente di comunicare con la Centrale 112, oltre che in voce, anche in **chat**, ovvero scrivendo dei messaggi e con **chiamate mute** che potrebbero rendersi opportune in determinate situazioni in cui o non è il caso di far sapere a chi ci è vicino che stiamo effettuando una richiesta di soccorso oppure che per qualche altro motivo non si riesca proprio a parlare.



Come si vede nella figura sopra, la chiamata al 112 tramite l'App può essere avviata tramite tre pulsanti ben distinti; vediamo a sinistra quello con il simbolo abbastanza evidente della chiamata muta, al centro quello in voce e a destra la chiamata che avvia la chat.

Al momento della chiamata la posizione viene trasmessa tramite la rete dati se disponibile o tramite SMS. Il doppio canale di trasmissione assicura sempre l'invio della posizione ogniqualvolta sia possibile effettuare una telefonata.

Le chiamate effettuate da telefoni fissi, quelli di casa, vengono localizzate con certezza in base ai dati contrattuali dell'utenza; le telefonate fatte dai cellulari componendo il 112 utilizzando la tastiera forniscono una precisione della localizzazione che dipende da diversi fattori tecnici ed ambientali. L'App "112 Where are U" era nata dall'idea della Direzione Generale dell'AREU (Azienda regionale Emergenza Urgenza) la cui sigla ha ispirato anche il nome stesso dell'App

e venne approvata dalla Prefettura di Milano nel Luglio del 2014. Con il graduale estendersi del servizio 112, l'App, come si vede nella mappa a fianco, è stata poi adottata da tutte le regioni italiane dove il 112 è stato fin ora attivato.)



In rosso le regioni che hanno adottato l'utilizzo dell'app "112 Where are U"

Le informazioni riportate nell'articolo sono tratte dai seguenti siti istituzionali:
<https://www.interno.gov.it/it/notizie/online-nuovo-portale-numero-unico-emergenza-112>
<https://www.areas.lombardia.it/web/home/servizionue112>
<https://www.nue112er.it/it>
<https://where.areas.lombardia.it/>
https://europa.eu/youreurope/citizens/travel/security-and-emergencies/emergency-assistance-vehicles-ecall/index_it.htm
[https://it.wikipedia.org/wiki/112_\(numero_unico_di_emergenza\)](https://it.wikipedia.org/wiki/112_(numero_unico_di_emergenza))

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del "Gambero Rosso" e "Veronelli"

Cucina tipica del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it

INDIMENTICABILE ICIO

A 10 anni dalla scomparsa, tutta la redazione ricorda Maurizio Santini, padre nobile di Sermidiana, riproponendo la presentazione del libro di ricette pubblicato postumo "Una vita di ricette".

Icio. Chef. Amico, quasi un fratello, un padre, uno di Sermidiana: questa famiglia. Icio è tutte queste cose insieme, alla sua personalissima e meravigliosa maniera. La passione di Icio per la cucina si è tradotta in amore per chi ha avuto la fortuna di stargli accanto, condividendo con lui non solo momenti conviviali, ma anche esperienze di collaborazione di vario genere. Ecco, forse la convivialità di Icio è ciò che lo renderà indimenticabile e quindi eternamente presente in quanti lo hanno conosciuto, stimato e apprezzato. Nella sua capacità di guardare avanti sempre con fiducia, nonostante tutto, si cela forse la migliore delle sue ricette. Icio ci offre uno sguardo pieno di disincanto, certo, ma allo stesso tempo anche una preziosa visione della vita, proprio per la sua sana lontananza dalle vicende del



Maurizio Icio Santini

mondo nel loro dipanarsi, non sempre aderente a quel che si vorrebbe. Il nostro Icio ha lavorato alacramente a questo libro nell'ultimo periodo, dedicando a questo estremo dono

d'amore e amicizia le energie che la sua lenta, sfiancante e lunga battaglia, gli ha concesso di conservare. Vogliamo vedere in questo libro un'altra dimostrazione del suo affetto nei nostri confronti; non potremo più godere della sua compagnia sempre coinvolgente e liberatoria, ma potremo ritrovarlo nei suoi consigli di cucina per rendere i nostri pasti e con essi i nostri giorni meno insipidi ed anonimi. Icio ci aiuta a recuperare noi stessi, nelle ricette della tradizione c'è il nostro passato e il nostro territorio, e la nostra vita di tutti i giorni, che spesso può cambiare sapore, se ci si affida alla consolatoria preparazione di cibo per coloro che amiamo. In una ricetta ogni elemento, dal sale al mestolo, ha una sua collocazione, un suo perché, un suo spazio e un suo ruolo. Dedicarci alla cucina può aiutarci a spezzare gli isterici cerchi dell'abitudine,

Lorenzini  **NATURAMICA**

PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



**Acquista
i prodotti
Lorenzini
direttamente
online!**

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:

Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchini.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.



Giorgio e Icio

impedendo loro di condurci troppo lontano dalla necessaria e salvifica consapevolezza che, nonostante tutto, sarà l'energia della vita a trascinarci. Icio ci manca e ci mancherà. Sempre. Tantissimo. Vogliamo pensare che con questo libro ci dia una mano, ancora una volta, con quel suo sguardo sornione e le labbra vestite di sorrisi,

a riempire un po' il vuoto. Attraverso questo regalo continuerà ad offrirci accorti consigli per rendere i nostri convivi davvero speciali, e ad indicarci una porta da aprire per prenderci una pausa dalle difficoltà di ogni giorno, in un consolatorio abbraccio. Anche per questo, Icio sarà sempre amico speciale e indimenticato.



0386 61939

Federica e Lisa Bonetti
333 7653718

0386 61108

Stefano Bertolani
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
46028 Sermide (MN)

UN'EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITÀ

In occasione della Giornata Internazionale dello Studente abbiamo chiesto alla dirigente scolastica prof.ssa Maria Biasiucci di parlarci dell'Istituto Comprensivo Gianfranco Maretti Tregiardini

“La nostra scuola ha un'offerta formativa diversificata che mira all'inclusione, all'integrazione linguistica e culturale, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze”

Quanti studenti frequentano l'Istituto Comprensivo "Gianfranco Maretti Tregiardini"?

L'Istituto "Gianfranco Maretti Tregiardini" accoglie circa 700 alunni nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado dei Comuni di Sermide e Felonica e di Borgocarbonara.

Quante nazionalità sono presenti?

La vocazione tendenzialmente agricola del territorio richiede manodopera non specializzata, in gran parte stagionale, per cui si assiste ad un forte flusso migratorio di nuclei familiari stranieri provenienti da diversi paesi, ma la comunità più numerosa proviene dal Marocco. Attualmente nel nostro Istituto il numero di iscrizioni di alunni stranieri è in continuo aumento.

Quanti studenti con disabilità sono presenti?

La percentuale di alunni con Bisogni educativi speciali è molto elevata e la maggior parte di alunni BES sono stranieri.

Quali sono le sfide più importanti che il nostro Istituto Comprensivo deve affrontare?



Maria Biasiucci

La sfida più grande è assicurare a ciascun alunno il successo formativo, l'integrazione linguistica e culturale, l'inclusione e la differenziazione a seconda delle necessità in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, in un Istituto che abbraccia un'utenza molto diversificata. Accanto a studenti motivati nello studio, con alte aspettative di formazione frequentano studenti poco motivati allo studio per scarsi stimoli culturali nella famiglia e nell'ambiente di provenienza. studenti di diverse nazionalità, che rappresentano un valore aggiunto per l'arricchimento culturale della comunità tutta; tuttavia, spesso, con un livello di alfabetizzazione linguistica scarso.





attivare un percorso di service learning con i miei studenti, attraverso la costruzione di reti e di alleanze col territorio e con i soggetti che concorrono alla realizzazione delle attività. Lavorare in rete non è un mero lavoro di coordinamento (atto di intelligenza), ma di cooperazione (atto di intelligenza sociale), verso un'educazione olistica, inclusiva e di qualità che spesso sembra un'utopia, ma che sicuramente avrà una forte valenza formativa per i nostri studenti che saranno i cittadini di domani.

Su che cosa e chi può contare il nostro IC per garantire la parità di accesso all'Istruzione?

Sicuramente facendo rete col territorio. Associazioni, Comitati, Forze dell'ordine, gli Enti locali sono molto vicini alla scuola, collaborano attivamente e costantemente. I Comuni di Sermide e Felonica e di Borgocarbonara, con il Piano di diritto allo studio, contribuiscono economicamente sia ad ampliare l'offerta formativa che a superare forme di disagio economico e sociale. La Nostra Scuola, inoltre, offre molti servizi alle famiglie come uno sportello psicologico lo "Sportello d'ascolto", una consulenza gratuita per genitori e docenti. L'Istituto comprensivo ha esperienze formative valide volte a migliorare gli aspetti

organizzativo-didattici, e inserendosi a pieno titolo nei circuiti territoriali, nazionali ed europei attraverso la costituzione e la partecipazione a PON FSE, FESR, PNRR ed a Progetti quali ERASMUS ed e twinning, oltre al progetto Trinity che annualmente fa conseguire la certificazione linguistica ad un elevato numero di studenti. La nostra scuola ha un'offerta formativa diversificata che mira all'inclusione, all'integrazione linguistica e culturale, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze.

Se potesse esprimere un desiderio, cosa chiederebbe per migliorare le potenzialità didattiche ed educative dell'Istituto che dirige?

Per migliorare le potenzialità didattiche

ed educative della mia scuola mi piacerebbe



Lineacem srl
pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www.lineacem.it

LA FIBRA OTTICA DI OPEN FIBER È ARRIVATA A SERMIDE E FELONICA

Sono oltre 990 le unità immobiliari raggiunte dalla fibra ottica FTTH nell'ambito del Piano BUL.

Altri 1350 civici saranno collegati grazie al Piano Italia a 1 Giga

La fibra ottica ultraveloce di Open Fiber è adesso disponibile a Sermide e Felonica (in provincia di Mantova). La società di telecomunicazioni, concessionaria del bando pubblico di Infratel Italia per la copertura delle 'aree bianche' nella regione Lombardia, ha consegnato a cittadini ed imprese una rete FTTH (Fiber To The Home, fibra fino a casa), l'unica capace di abilitare tutti i servizi digitali di ultima generazione. Nel comune, nell'ambito del Piano Bul (Banda Ultra Larga), sono state connesse oltre 990 Unità Immobiliari nelle località di Felonica, Caposotto e Malcantone, attraverso un'infrastruttura che si è sviluppata per circa 25 chilometri con l'80% di essa che è stata realizzata mediante il riutilizzo di cavidotti e reti sotterranee o aeree già esistenti. La rete rimane di proprietà pubblica e viene gestita in concessione da Open Fiber per 20 anni.

Inoltre nel comune Open Fiber sta realizzando un secondo intervento nelle aree interessate dal '**Piano Italia 1 Giga**' (zone non coperte da almeno una rete in grado di fornire velocità di connessione in download pari o superiori a 300 Mbit/s). Il progetto rientra nei piani di intervento pubblico della Strategia italiana per la Banda Ultra Larga, finanziato e promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio grazie ai fondi del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, e attuato da Infratel Italia. Ai fondi pubblici, che ammontano al 70% del



progetto, si aggiunge un ulteriore 30% finanziato da Open Fiber. In questo caso saranno raggiunti dalla rete FTTH ulteriori 1350 civici per circa 1750 ui (di cui 300 civici già disponibili per l'attivazione del servizio) per un totale di circa 64 chilometri di infrastruttura, con oltre il 60% di essa che è stata realizzata mediante il riutilizzo di cavidotti e reti sotterranee o aeree già esistenti.

Il Sindaco di Sermide e Felonica ha così commentato:
«L'arrivo della fibra ottica ultraveloce rappresenta un passo fondamentale per il futuro del nostro territorio. Grazie all'impegno congiunto di Open Fiber e degli enti pubblici coinvolti, Sermide e Felonica compie un salto di qualità nella connettività digitale, garantendo a famiglie, imprese e servizi pubblici nuove opportunità di crescita, innovazione e inclusione.»
 Open Fiber è un operatore

wholesale only, non vende perciò servizi al cliente finale ma è attiva esclusivamente nel mercato all'ingrosso offrendo l'accesso a tutti gli operatori interessati. Una volta completata l'infrastruttura i cittadini interessati non dovranno far altro che verificare sul sito www.openfiber.it la copertura del proprio civico, scegliere il piano tariffario preferito e contattare uno degli operatori disponibili per poi iniziare a navigare a una velocità impossibile da raggiungere con le attuali reti in rame o miste fibra-rame. L'utente potrà usufruire di molteplici servizi innovativi come lo streaming online in HD e 4k, il telelavoro, la telemedicina, i servizi avanzati della Pubblica Amministrazione e di tante altre opportunità generate dalla rete FTTH costruita da Open Fiber, l'unica capace di arrivare a una velocità di connessione fino a **2,5 Gigabit al secondo** e che abilita una vera rivoluzione digitale.

VIDEOSORVEGLIANZA: CONSEGNATI I LAVORI PER L'INSTALLAZIONE DI NUOVE TELECAMERE

Sono stati ufficialmente consegnati il 19 settembre i lavori per la realizzazione del nuovo impianto di videosorveglianza sul territorio comunale di Sermide e Felonica. L'intervento, dal valore complessivo di 500mila euro, prevede l'installazione di trentasette telecamere nei punti più sensibili dei centri abitati e delle frazioni, con l'obiettivo di potenziare la sicurezza urbana e il controllo del territorio. Diversi punti di videosorveglianza saranno inoltre dotati della tecnologia "Targa System", in modo da poter rilevare la targa dei mezzi in transito, monitorando pertanto i passaggi dei mezzi nei varchi di accesso del nostro Comune e rilevando eventuali infrazioni al Codice della Strada.

L'impresa esecutrice avrà 150 giorni di tempo per completare i lavori, come previsto dal contratto. Nelle ultime settimane sono stati effettuati numerosi sopralluoghi con la Direzione Lavori per definire alcuni aspetti operativi e valutare il possibile reinvestimento dei ribassi d'asta. Questa opportunità consentirà di ampliare ulteriormente la rete, aggiungendo nuovi punti di videosorveglianza rispetto al progetto originario. Il sistema sarà collegato a una rete in fibra ottica e permetterà il monitoraggio costante delle immagini, fornendo così un valido supporto alle forze dell'ordine. Il Comune ha ottenuto un finanziamento ministeriale di 150mila euro, integrato da risorse proprie, per la realizzazione dell'intervento.

La nuova infrastruttura rappresenta un passo importante nella strategia di prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e vandalismo. L'avvio effettivo dei lavori di installazione è previsto nelle prossime settimane.

RITROVAMENTO ORDIGNO MOGLIA DI SERMIDE IL CONSORZIO RIMBORSO LE SPESE



L Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha rimborsato al Comune di Sermide e Felonica le spese straordinarie sostenute in occasione del ritrovamento dell'ordigno bellico rinvenuto nei mesi scorsi all'interno di un cantiere del Consorzio stesso, in località Moglia. L'operazione di bonifica svolta ad inizio maggio, che ha richiesto l'attivazione del piano di emergenza comunale e il coinvolgimento di numerosi enti e forze dell'ordine, aveva imposto l'evacuazione temporanea di un'ampia area abitata e la messa in sicurezza della popolazione. In quel frangente il Comune aveva dovuto farsi carico di una serie di spese urgenti e significative, pari complessivamente a 36.486,29 euro, comprensivi anche di ristori deliberati dall'Amministrazione Comunale in favore delle aziende rientranti nel perimetro dell'evacuazione. Il rimborso ricevuto ha consentito di coprire integralmente i costi sostenuti dall'Ente locale per l'attivazione del Centro Operativo Comunale (COC), la fornitura di beni di prima necessità ai cittadini, il pagamento degli straordinari dei dipendenti comunali impegnati nelle operazioni, i pasti distribuiti a chi è stato ospitato nei centri di accoglienza, oltre all'alloggio

predisposto per persone con disabilità e per cittadini fragili. Sono inoltre state ristrate le spese legate al sostegno delle aziende ricadenti nel perimetro di evacuazione, che hanno dovuto interrompere temporaneamente la propria attività.

Il Sindaco di Sermide e Felonica ha così commentato:
«Desidero ringraziare il Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po per la disponibilità e la sensibilità dimostrate. Già dal giorno successivo alla chiusura dell'emergenza, il Consorzio si è attivato per definire un percorso volto a garantire il rimborso delle spese sostenute dal Comune. Dopo i dovuti approfondimenti e le verifiche necessarie, questo obiettivo è stato raggiunto. Grazie a tale collaborazione il Comune ha anticipato le spese, inclusi i ristori alle aziende, fornendo risposte il più rapide possibile, senza dover attendere i tempi lunghi che spesso caratterizzano situazioni di questo tipo».

Questo rimborso rappresenta un segnale importante di collaborazione istituzionale che ha permesso di tutelare la comunità locale, a seguito di una imprevedibile e spiacevole situazione che ha necessitato di decisioni e risposte rapide.

AUTOCARROZZERIA PULGA UN ECCELLENTE SERVIZIO A 360 GRADI



Loris Pulga bambino già appassionato d'auto

UN PO' DI STORIA... QUANDO TUTTO EBBE INIZIO!

Tutto ebbe inizio nel maggio 1978 quando Loris Pulga realizzò il suo sogno di mettersi in proprio come carrozziere e avviò la sua attività nel garage di casa del papà. Al suo fianco la solerte moglie Loredana che si occupava della verniciatura e finitura delle auto.

Nel 1982 un rovinoso incendio rischiò di porre fine al loro progetto ma i nostri carrozzieri riuscirono a rialzarsi più forti che mai e continuarono con passione il loro lavoro. Nel tempo sono

poi subentrati, come collaboratori, i figli Andrea ed Erika. Nel 2010 Loris va in pensione e cede l'esercizio a loro che proseguono insieme alla madre Loredana.

Un anno importante è il 2012 perché i titolari decidono di aprire un nuovo reparto, quello della meccanica, assumendo un operatore responsabile del settore, Omar Merighi. Anche il 2015 è un anno di svolta dovuta al pensionamento di Loredana e alla formazione di un nuovo gruppo formato da tre soci: Andrea, Erika e Omar, rimanendo naturalmente come coadiuvanti famigliari Loris e Loredana.

LA CRESCITA: UN SERVIZIO DI ASSISTENZA UNICO NEL BASSO MANTOVANO

Nel corso degli anni, ci dicono i soci dell'impresa, "abbiamo visto crescere la nostra clientela e abbiamo ampliato i servizi offerti per rispondere alle esigenze sempre più articolate e complesse dei nostri clienti fornendo, oltre ai settori già esistenti, il servizio del gommista, che va oltre la riparazione e sostituzione degli pneumatici visto il ruolo cruciale della sicurezza stradale, e quello dell'elettrauto sempre più importante



I fondatori dell'autocarrozzeria: Loris Pulga con la moglie Loredana

attualmente considerato lo sviluppo degli impianti di elettrificazione ed elettronici.

E arriva infine il 2018, anno in cui viene aperto il centro revisioni: l'offerta è completa per cui l'ormai storica Carrozzeria Pulga, che mantiene il nome originale, offre un servizio a 360 gradi, con l'assunzione di nuovi addetti, che va dalla riparazione della carrozzeria alla manutenzione meccanica ed elettronica fino alla revisione completa dei veicoli. L'offerta include inoltre: sostituzione cristalli, ricarica aria condizionata, soccorso stradale, vetture di cortesia e noleggio auto. Un servizio a tutt'oggi unico nel Basso Mantovano!



L'area della carrozzeria nella fase iniziale degli anni ottanta



L'area complessiva dell'autocarrozzeria come si presenta attualmente



Il reparto della carrozzeria con gli addetti Andrea, Filippo e Moussa

Le tecnologie all'avanguardia della struttura

Va sottolineato che i vari reparti della Carrozzeria Pulga dispongono di tecnologie d'avanguardia per diagnostica auto, calibrazione dei sistemi a.d.a.s. (advanced driver assistance systems) con radar e telecamere multimarche, manutenzione e riparazione di veicoli ibridi, convergenza ruote... La riparazione danni da grandine è eseguita con tecnica levabolli interna.

Il team attuale dell'autocarrozzeria: Andrea, Erika, Omar, Filippo, Moussa, Yuri, Mohamed e Nicolas, oltre ai fondatori Loris e Loredana



Il reparto dell'officina meccanica con gli addetti Omar, Yuri, Nicolas e Mohamed

La filosofia di un team orgoglioso del suo servizio. E' una filosofia basata sulla qualità e la professionalità per ottenere l'obiettivo finale, ossia la soddisfazione del cliente: "Crediamo, ci dicono, che ogni veicolo sia unico e meriti un'attenzione personalizzata. Il nostro team lavora con passione e dedizione per garantire che ogni intervento sia eseguito con cura e attenzione! Siamo qui per aiutarvi a mantenere il vostro veicolo in perfette condizioni e a garantirvi una guida sicura".



Il settore revisioni con il responsabile Omar Merighi

I risultati raggiunti

Dalla professionalità dei servizi realizzati nasce la gratificazione dovuta ai risultati raggiunti e a quanto l'impresa è riuscita a creare nel tempo "in una piccola realtà". Una realtà relativamente piccola però perché i clienti arrivano oggi anche dalle province e regioni vicine, sicuri di trovare un servizio professionale di alto livello oltre al valore aggiunto di una bella accoglienza!



CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

MECCANICA MALAVASI

MACCHINE PER L'ORTOFRUTTICOLTURA

un'impresa proiettata verso al futuro

Questa è la storia di un successo professionale che va ben al di là della normale intrapresa aziendale. È un successo frutto di creatività, innovazione e affidabilità, costruito grazie al combinato disposto di estro, inventiva, ore e ore di lavoro. Siamo a Sermide, in zona industriale, in fondo a Via E. Mattei, dove svettano quattro capannoni che coprono circa 3000 mq, occupati dalla "Meccanica Malavasi, srl. Macchine per l'ortofrutticoltura". Enrico Malavasi e Cristian Chierogati, i titolari, mi accolgono un sabato mattina, per loro giorno lavorativo come tutti gli altri, perché quando "sei sul tuo", si sa, non c'è festa, non c'è orario, c'è solo il trasporto per ciò che non consideri lavoro, ma ragione di vita. Il racconto parte da Roberto Malavasi, classe 1950, padre di Enrico e zio di Cristian, il pioniere che come passatempo comincia a riparare il motore di trattori John Deere, Fiat, Ford. Roberto,

però, non è solo un motorista; è un appassionato dotato di inventiva, talento, ingegno. Siamo nei primi anni '80 e la nostra agricoltura si fonda ancora sull'apporto manuale di chi la trasforma. Roberto capisce che la macchina può sostituire l'uomo anche in mansioni impensabili, così nel 1985 brevetta un dispositivo per "colmini", mucchietti di terra su cui seminare le piante di melone. Roberto forse non lo sa, ma in quel momento è cominciata la sua rivoluzione industriale, si perché se oggi il Sermidese è la capitale del melone, lo deve anche alla tecnologia che ha accompagnato tale sviluppo. Il successo di Malavasi è immediato e la creatività non si ferma lì. La sua officina, dietro casa a Moglia, è una fucina di invenzioni e accorgimenti, sempre nel rispetto di una regola ferrea: creare e costruire senza mai rinunciare a funzionalità, affidabilità e resistenza. Questo ancora oggi è il marchio di fabbrica indefettibile, tutelato con orgoglio.



Roberto Malavasi

Nel frattempo, il figlio Enrico e il nipote Cristian, studiano e si fanno le loro esperienze professionali sul territorio, senza mai scordare le vacanze trascorse nel laboratorio meccanico di Roberto, a guardare e respirare quella maniera di approcciarsi alla materia. Fino al giorno in cui, nel 2011, padre e figlio decidono di fondare la "Meccanica Malavasi" e, nei due anni successivi, spostarsi nei più ampi spazi della zona industriale fra Moglia e Sermide, dove scaturiscono idee felici, come lo scopriserle, le calibratrici e selezionatrici di melone. Poco dopo si aggrega anche Cristian, per completare quel disegno del



Macchina Colmini

destino che probabilmente era stato stabilito così fin dall'inizio. Destino che nel 2021 si porta via Roberto, lasciando però i due eredi pronti ad ereditarne il timone. L'azienda è solida e opera a pieno regime. I due cugini, entrambi quarantenni, sono imprenditori giovani, perspicaci, entusiasti: Cristian si mette a capo del comparto tecnico, Enrico di quello commerciale, ma la loro simbiosi va ben oltre i tradizionali schemi gestionali. Ascoltano il cliente, ne recepiscono i bisogni, provano e riprovano fino a che il prodotto accontenti tutti, ma proprio tutti, sempre e comunque all'insegna dell'assioma caro a Roberto: "funzionalità, affidabilità e resistenza". Oggi la "Meccanica Malavasi" è una realtà che opera in Italia e in tutta Europa, in Senegal, Marocco, Tunisia, Mauritania e si sta aprendo altri orizzonti nel mondo. Nella sede sermidese sono impiegate 15 persone e visitarla non è come entrare in un luogo di lavoro qualunque. È sì un'officina laboratorio, ma pare una bottega degli incantesimi, lo studio dell'alchimista, un atelier dove ferro e plastica, acciaio e computer si abbinano in combinazioni curiose,



Cristian Chierigati, Roberto Malavasi, Enrico Malavasi

forme strane, accostamenti inaspettati. Condizione indispensabile per dar vita a marchingegni che già nei nomi sprigionano un fascino tutto particolare: il marcatore laser per ortofrutta, la spazzolatrice per cocomere, meloni, zucche, peperoni e paprika, la baulatrice per melograno. Ci sono la macchina per la raccolta delle angurie, con un sistema di ventose gestito da comandi elettroidraulici mediante pulsantiere e joystick e un timone telescopico per stoccare il pesante frutto sui carri senza fatica; la calibratrice di cocomere e meloni con un errore di calcolo minore del

3%; la fresina ricalzatrice doppia per tunnelini; la macchina leva nylon; la pacciamatrice per serre con telaio snodato che può brandeggiare la bobina di PVC a destra e a sinistra in modo da facilitarne al massimo la stesura e renderla molto più precisa; c'è addirittura la pacciamatrice che stende il tessuto senza archetto di sostegno, così la piantina, mentre cresce, va ad occupare tutta la sagoma già preformata. L'80% della produzione riguarda il packaging (imballaggio, confezionamento e impacchettamento), il 20% è il comparto riservato alle macchine agricole.

È una dimensione carica di fascino che dovrebbe essere aperta alle scuole (magari con una sorta di fabbrica-museo), perché può veramente svegliare l'intraprendenza e la sensibilità dei potenziali futuri imprenditori. Per ora Enrico e Cristian pensano alle loro aspirazioni che si concretizzano in cifre ragguardevoli: la costruzione di 10/12 macchine contemporaneamente, due delle quali ogni anno inventate di sana pianta, per un totale di 80 apparecchiature originali realizzate da quanto Roberto, nel 1983, mise mano al primo pezzo.



Calibratrice meloni



**A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO**

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

“VELASTICA” PALESTRA DELLA SALUTE INNOVATIVO CENTRO DI SALUTE E MOVIMENTO



A Castelmassa, in Via San Martino 9, è stata inaugurata “Velastica”, Palestra della Salute, nuovo spazio dedicato alla cura e al movimento dove la prevenzione incontra il benessere, dove scienza e sanità determinano una condizione corretta di vita quotidiana, accessibile a tutti. Il progetto Palestre della Salute è riconosciuto dalla Regione Veneto nel Piano della Prevenzione, perché rispetta requisiti precisi di sicurezza, qualità e competenza del personale; nasce con l’obiettivo di portare l’attività fisica all’interno del percorso di prevenzione, rendendola accessibile, sicura e scientificamente guidata. Non si tratta di strutture sanitarie qualsiasi, ma di luoghi certificati in cui si pratica l’Esercizio Fisico Strutturato (EFS), un’attività pianificata, controllata e adattata alle condizioni cliniche della persona, prescritta dai medici per migliorare la qualità della vita e contrastare gli effetti della sedentarietà

e delle patologie croniche. Per questo l’EFS proposto da “Velastica” è gestito da chinesioologi laureati in scienze motorie preventive e adattate con competenze specifiche.

Ma “Velastica” non è solo EFS. Presenta percorsi di allenamento personalizzato, macchinari Technogym con check-up digitali, app per la gestione dei progressi e corsi di gruppo per ogni livello, offrendo così un’esperienza che unisce scienza, tecnologia e accoglienza. Un approccio riferito non solo a chi deve muoversi per bisogno fisico, ma anche a chi sceglie di farlo per stare bene, ogni giorno.

Le Palestre della Salute rappresentano un modello di collaborazione tra sanità e mondo motorio, favorendo il dialogo tra medici, specialisti e professionisti del movimento. L’attività svolta in questi centri non sostituisce la riabilitazione, ma ne è la naturale prosecuzione, aiutando i cittadini a mantenere autonomia e benessere nel

lungo periodo. È una forma concreta di prevenzione attiva, che integra la medicina del territorio con un approccio quotidiano e sostenibile al movimento. “Velastica”, infatti, nasce per dare una risposta concreta a un bisogno reale: offrire un luogo dove chi deve ritrovare salute e mobilità possa farlo in modo sicuro, seguito da professionisti qualificati, ma anche dove chi sta bene possa continuare a sentirsi in forma, con metodo e costanza. «“Velastica” è la palestra che unisce metodo, scienza e umanità - spiega Luca Sogari, CEO della società - uno spazio dove il movimento è guidato, misurato e vissuto con consapevolezza, per far star bene davvero le persone.» Con questa struttura, dotata di spazi e attrezzature d’avanguardia, Castelmassa diventerà un nuovo polo di salute e prevenzione, offrendo un servizio che fino a oggi non esisteva nel Polesine e nei comuni limitrofi lombardo-emiliani.

❖ di franco rizzi

LINDA MARANGONI A LIVELLO MONDIALE



Ll jujitsu è un'arte marziale giapponese a mani nude e di difesa personale all'insegna del "morbido vince il duro". Oltre all'equilibrio del corpo conta molto anche la forza personale, la quale è mutuata pure dal proprio avversario. Allora il principio base sta nell'applicare una determinata tecnica proprio nell'ultimo istante dell'attacco subito onde usare la potenza dell'avversario contro lo stesso. Il jujitsu prevede un programma completo ed efficiente contraddistinto da molteplici gruppi di tecniche, dal giapponese waza; inoltre sono contemplate azioni fondamentali per la tutela della persona e per un corretto percorso di studio. Nella prassi quotidiana il costante allenamento porta al progressivo miglioramento del praticante. La 26enne Linda Marangoni qui è un vero esempio sportivo. Assessora allo sport dal giugno 2024 nell'Amministrazione locale guidata da Federico Ragazzi, conosciuta un po' da tutti come la maestra, di professione insegna arti marziali presso la scuola Csr Kaizen in palestra a Castelmassa, Ceneselli e Castelnuovo Bariano, suoi allievi bambini e ragazzi dai 3 anni in poi. Già apicale la sua carriera sportiva: cintura nera 3° dan In base a successi nostrani ed Ue, sempre nel segno federale o Fijikam della maglia azzurra: campionessa italiana 2017-2019; sul podio agli open di Zagabria e Gelsenkirchen nel 2023; ancora campionessa italiana lo scorso aprile a Napoli. La Fijikam l'ha già convocata ad ottobre per i campionati europei a Beveren (Belgio) e a novembre per i mondiali a Bangkok capitale della Thailandia. In merito la sua dichiarazione: "Andrò a Beveren, ma per cause di forza maggiore e con sommo dispiacere dovrò rinunciare alla Thailandia".

borgocarbonara

LA FESTA DEI NONNI

Il due ottobre scorso alla "Residenza alla Pace" di Borgofranco è stato un vero giorno di festa. Un giorno speciale per festeggiare proprio loro: i nonni.

Con molto piacere sono stati accolti i bambini della classe quinta della Scuola Primaria di Borgocarbonara accompagnati dalle loro insegnanti. Ci hanno intrattenuto con canti e filastrocche in dialetto che tutti i nostri nonni hanno apprezzato tantissimo. Infine è stato bellissimo giocare a carte tutti insieme e scoprire che anche i bambini conoscono molto bene questo gioco di una volta: "ròba mas".

Tra una risata e una stretta di mano ci siamo conosciuti e abbiamo capito che si può stare veramente bene insieme. Lo scambio intergenerazionale ha assunto un importante valore terapeutico permettendo agli anziani di combattere la solitudine e trascorrere momenti di allegria e di commozione.

Una bellissima occasione capace di promuovere il valore dell'incontro tra due mondi apparentemente lontani ma che in realtà si dimostrano molto vicini.

Un'esperienza da ripetere sicuramente!

Un grazie enorme da parte di tutto il personale va alle insegnanti che ci hanno dedicato questo tempo prezioso, ma soprattutto ai bambini per la loro spontaneità e simpatia.



Errata corrige

A pagina 15 di Sermidiana magazine di ottobre l'articolo sulla Fiera nazionale del tartufo bianco di Borgofranco è stato erroneamente firmato a nome di Maria Rita Bruschi.

A nome della redazione ci scusiamo del refuso, con la signora Bruschi e con tutti i lettori.

TEATRO SANTINI UNA SERATA SUL DELTA

Riprende l'attività del Teatro Santini a Felonica dopo la pausa estiva con una bella serata in cui Luca Grandi presenta la sua guida per conoscere il Delta Veneto del Po. Interessante la sua esposizione di 4 itinerari che partendo da Adria arrivano sino al mare Adriatico mettono in risalto bellezze paesaggistiche e patrimoni storici e culturali fra cui il Teatro Comunale di Adria opera dell'architetto Gianbattista Scarpari, la Chiesa Arcipretale di santa Maria Assunta a Loreo, dove peraltro si può gustare un pane tipico. Il relatore ha poi illustrato le spiagge e il litorale del mare Adriatico con le diramazioni del Po, i canali e le attività economiche caratterizzate soprattutto dalla pesca



e dalla coltivazione delle vongole e delle cozze a cui si è aggiunta quella dell'ostrica rosa. Attività queste messe in forte crisi dalla presenza del granchio blu, grande divoratore dei mitili.



Inoltre non è mancato un accenno alle coltivazioni degli ortaggi di Lusìa, considerati di ottima qualità. L'attività turistica può contare su luoghi da visitare popolati da una fauna avicola molto ricca e dalla presenza dei cavalli bianchi importati dalla Camargue e ben inseriti nel contesto del Delta, utilizzati anche nei maneggi. Per gli appassionati del buon cibo non mancano ristoranti dove si può

gustare dell'ottimo pesce accompagnato dagli ortaggi locali. Molto bravo e applaudito il relatore Luca Grandi e apprezzata la sua guida dai presenti che poi si sono intrattenuti per domande e commenti. Alla fine anche una nota di servizio con cui si comunica la messa in posa nei pressi del Teatro di un cartello indicatore, di cui si sentiva la necessità.



Salutevita

Servizi sociosanitari e assistenziali

CENTRO FISIOTERAPIA E TERAPIE FISICHE



La struttura offre programmi specifici e personalizzati di rieducazione per ogni esigenza in materia di riabilitazione funzionale, neurologica, posturale, cardiorespiratoria, ortopedica.

LA MINORANZA CONTESTA I RIMBORSI SPESE

Si è tenuto martedì 7 ottobre scorso il consiglio comunale con un paio di punti all'o.d.g.: variazione del bilancio di previsione 2025 per circa 25 mila euro, come richiesto dai competenti uffici. Passata con i voti della sola maggioranza. La minoranza si è astenuta: Federico Bonini, Vanni Libanori, Francesco Masini. Osserva Federico Bonini: "La nostra astensione è stata motivata dal fatto che non ci sono state preventivamente fornite informazioni sufficienti e dettagliate in merito alle modifiche contabili contenute nella proposta". Al punto 2: regolamento sui rimborsi: viaggi e missioni degli amministratori comunali. Detto regolamento disciplina il rimborso delle spese di viaggio e missione sostenuti da sindaco, assessori e consiglieri nella loro attività istituzionale. Francesco Masini in commissione atti normativi, ha proposto di "inserire un articolo che impone all'Amministrazione comunale di pubblicare nel sito istituzionale tutti i rimborsi erogati agli amministratori. Tale obbligo



Federico Bonini



Francesco Masini

è previsto dall'art. 14 del decreto legislativo 33/2013 ma con la nostra proposta abbiamo voluto rafforzarlo, specificando l'obbligo di pubblicare ulteriori dati oltre alla sola cifra del rimborso (tipo: oggetto del viaggio/missione, destinazione, data e soggetto interessato), onde garantire ai cittadini una trasparenza reale e completa". Detta proposta

in commissione è passata all'unanimità con 3 voti, 2 della maggioranza, l'altro della minoranza. Precisa Federico Bonini: "La sindaca Monica Ferraccioli è rimasta sorpresa dalla modifica, decidendo seduta stante di sospendere il consiglio per una ventina di minuti allo scopo di confrontarsi in separata sede con la

sua maggioranza. Dopo la pausa, nonostante qualche evidente tentativo della prima cittadina di frenare l'approvazione della modifica, la proposta di Francesco Masini, già ratificata nella specifica commissione, è passata con voto unanime e il regolamento approvato così modificato. Abbiamo noi della minoranza voluto dare un segnale chiaro alla cittadinanza: la trasparenza non è negoziabile! Un piccolo ma importante risultato a favore della chiarezza e del controllo da parte dei cittadini". Risulta agli atti che la sindaca Monica Ferraccioli lo scorso febbraio si è fatta rimborsare dal 10 giugno al 10 ottobre 2024 (il primo quadrimestre di prima cittadina) 935,82 euro come rimborso spese per trasferte istituzionali. A qualcuno detta cifra sembra alta, anche perché sino al 2024 con la precedente amministrazione, il sindaco Massimo Biancardi e il vice Francesco Masini nelle loro trasferte istituzionali non hanno mai richiesto rimborsi. In genere nelle trasferte viene usata anche l'automobile del Comune.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

FIERA CONTADINA

NELLE FREDDE GIORNATE AUTUNNALI DI OTTOBRE



Staff Pro Loco

Malgrado le fredde giornate autunnali, si è tenuta la tradizionale fiera di ottobre. La mattina di sabato 5 è stata dedicata alla prevenzione del tumore al seno con visite senologiche gratuite presso la Clinica Mobile Hope - Progetti del cuore. Nel pomeriggio si è tenuta presso il cinema Capitol la presentazione del libro dei corti "Tutto intorno a Movie mento. Storie di fiume e di paese" a cura di Marco Fretti e Proloco Sermide.

Intanto in piazza fervevano i preparativi per la serata dance "Back to the Dancefloor": il Dj Mattia Garbellini e la vocalist Nicoletta ci hanno fatto ballare facendoci fare un tuffo nei mitici anni '80, '90 e 2000, rispolverando vecchi successi! Presenti per l'occasione Food trucks con zucca fritta, frittelle, piadine, arrosticini, panini con porchetta, gnocchi di malga e tanto altro, stand Proloco con birra, bevande e cocktails; inoltre, alcune bancarelle di frutta e verdura a km zero ed esposizione mezzi agricoli. Durante tutta la durata dell'evento, si è tenuta in via Indipendenza 59 la mostra fotografica di Amici di Sermidiana APS "Radici di famiglia" Esposizione di ritratti famigliari del '900.



Dj Mattia Garbellini





GIORNATA DI STUDIO GAETANO MANTOVANI



Il 5 ottobre si è svolta una giornata di studio all'impianto idrovoro dell'Agro Mantovano-Reggiano nel Centenario dalla scomparsa di Gaetano Mantovani (1844-1925) che fu Ispettore Onorario alle Antichità nel nostro territorio tra 1878 e 1909 e condusse una importantissima attività di raccolta di reperti e di scavi archeologici, culminata nella pubblicazione del volume "Il territorio sermidese e limitrofi". Ricerche archeologiche, storiche ed idrografiche (1886-87), prima e preziosa ricerca che rivelò la ricca consistenza del patrimonio archeologico nel Sermidese e approfondì la sua natura idrogeologica. Svolse la sua attività di studioso anche a Bergamo ed Oderzo e fu fervente patriota: anche a questi aspetti della sua vita la Giornata stata dedicata e organizzata dal Gruppo Archeologico Sermidese.

avis sermide

LA MELA DI AISM GRANDE PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

Grazie di cuore a tutti i cittadini di Sermide e Felonica che hanno contribuito con grande entusiasmo all'iniziativa "La mela di AISM", raccolta fondi a favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM). La vendita di 110 confezioni di mele nelle mattine di venerdì 3 e mercoledì 8 ottobre a Felonica e a Sermide, rispettivamente, insieme ad alcune offerte libere, ha portato alla raccolta di € 1150. Il 50% del ricavato è stato destinato alla Sezione provinciale di AISM, che si occupa di seguire le persone affette da Sclerosi Multipla nella nostra provincia, mentre il rimanente 50% è stato destinato all'AISM Nazionale a favore della ricerca. Ancora una



volta, la generosità e la sensibilità dei nostri cittadini hanno fatto la differenza, sostenendo concretamente la lotta contro la Sclerosi Multipla. Un

ringraziamento speciale ai Volontari Avis delle sezioni di Sermide e di Felonica per essere stati presenti nelle piazze del nostro Comune.

❖ di elisa menghini

PEDALARE IN MEZZO ALLE ACQUE

Un gruppetto di sermidesi, eterogeneo ma compatto nel traguardo da raggiungere, in una domenica assolata di ottobre ha compiuto il giro ad anello con partenza ed arrivo a Comacchio attorno alle sue valli per un totale di Km. 55. Una immersione nella natura tra acqua dolce, salmastra, salata, pesci, uccelli tra cui i meravigliosi fenicotteri. Grazie a Guido e a Riccardo, guida naturalistica, che ci hanno consentito di fare questa esperienza unica.



approdo

VOLONTARIAMENTE

**25 SETTEMBRE 2025
INCONTRO FINALE
INSIEME AI VOLONTARI
E ALLE ASSOCIAZIONI**

VOLONTARIAMENTE &

**UNESTATE
DA SUPEREROI!!**

Giovedì 25 settembre all'Approdo si sono incontrati le ragazze e i ragazzi volontari, insieme alle associazioni che hanno preso parte al progetto di volontariato estivo della Rete Mantovana Informagiovani VOLONTARIAMENTE 2025. Quest'anno hanno aderito 9 associazioni, a quelle dello scorso anno si è aggiunta l'Associazione Musei Sermide e Felonica e si sono iscritti 27 volontari. E' stata un'esperienza che ha arricchito tutti: per primi i giovani, le associazioni e tutta la comunità. Ringraziamo Pro Loco Felonica (River Beer), Pro Loco Sermide, Auser Sermide e Felonica, Polisportiva Mogliese, Anspi Casa del Giovane, Anspi Lagurano, Coop Il Ponte e Coop Ai Confini, Associazione Musei Sermide e Felonica. Speriamo di rivedere tutti l'anno prossimo per un'altra estate da supereroi.

Volontari Associazioni Approdo

CORSO DI ACQUERELLO

Presso l'Auser di Sermide è iniziato a metà ottobre il corso di acquerello. Le lezioni si svolgono nei giorni di lunedì e giovedì dalle 15 alle 18. L'insegnante e artista Giovanna Gazzi, già docente del liceo Munari di Castelmasa, per i prossimi tre mesi guiderà più di venti persone appassionate alla scoperta o al perfezionamento della tecnica dell'acquerello. Le prime lezioni sono dedicate al disegno e

successivamente saranno realizzate tavole con fiori, foglie e tanti altri elementi botanici. L'originalità del corso ha attirato anche persone dei paesi limitrofi. Anche quest'anno il pomeriggio del 31 ottobre Auser ha collaborato alla realizzazione della festa di Halloween con Pro Loco e gruppo genitori. Numerosi i partecipanti, bambini con "spaventosi" costumi accompagnati dai genitori, amici dell'Auser e cittadini

del paese hanno apprezzato leccornie tipiche delle feste autunnali preparate dai nostri volontari e volontarie, come caldarroste, castagnaccio, vin brulé e cioccolata calda. La festa si è protratta fino all'imbrunire e l'atmosfera di Halloween si è resa ancora più misteriosa. La presenza di un gonfiabile e di altri giochi per i più piccoli ha portato tanto divertimento per tutti.

contrada dei cappuccini

FARE PRESEPI 2025

La contrada dei Cappuccini come di consueto nel periodo natalizio dall'8 dicembre al 6 di gennaio, organizza la manifestazione "Fare Presepi". Si dà la possibilità a tutti i partecipanti di utilizzare ambientazioni e tecnologie per interpretare al meglio le creazioni più tradizionali del Natale.

La manifestazione è aperta a tutti, sia singoli che gruppi di appassionati, artisti o artigiani.

Tutti i manufatti verranno esposti nella splendida cornice della chiesa dei Cappuccini, rispettando al meglio le indicazioni dei partecipanti. Per chi desidera partecipare si raccolgono le adesioni entro il 20 novembre.

Per informazioni: 3497303840; 3393089987; 3477696015.



**CHIERICI
EMANUELE**

**IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI**

FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it

**PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì



SCUOLA DI MUSICA DEL LAB 105

Con ottobre sono ripartiti i corsi della Scuola di Musica del LAB 105!

Il nuovo anno scolastico 2025-26 è stato inaugurato il 18 settembre con un Open Day partecipato, durante il quale sono state presentate tutte le attività e i corsi.

Sarà un anno di ripartenza e di crescita: il corpo insegnanti, rinnovato negli ultimi anni, sta gettando le basi per nuove proposte e occasioni di formazione, sia per gli allievi che per l'intera comunità.

Anche quest'anno tornano i corsi di basso, batteria, canto, chitarra, pianoforte e tastiere, violino, flauto traverso, tromba e trombone, oltre al corso di DJ e produzione musicale.

Accanto a questi, arrivano le novità, frutto delle sperimentazioni iniziate lo scorso anno e ora parte integrante dell'offerta: l'Orchestra delle Chitarre, il Gruppo di Percussioni, il Coro Kids (per bambini dai 6 agli 11 anni).

Il tutto insieme agli ormai consolidati corsi di Musica d'insieme, Coro per adulti e Propedeutica Musicale (per bambini dai 4 ai 7 anni).

Già dall'Open Day abbiamo registrato con piacere un interesse che spazia dalle nuove generazioni ad arrivare anche a tanti adulti che scelgono di iscriversi per realizzare un sogno tenuto nel cassetto per troppo tempo: imparare a suonare uno strumento o a cantare.

Negli ultimi decenni il modo di

vivere la musica è cambiato, e anche la nostra scuola si evolve per accompagnare questi cambiamenti, senza mai dimenticare lo studio degli strumenti. In un tempo in cui tutto sembra a portata di click, ci emoziona vedere persone che decidono di dedicare tempo ed energia a imparare la musica.

Perché la musica non è solo passione: sviluppa attenzione, memoria, capacità di ascolto, e una volta imparata è una grande compagna per tutta la vita. Le porte della Scuola di Musica del LAB 105 sono sempre aperte a chi vuole avvicinarsi al mondo della musica.

Vi aspettiamo!

Per informazioni: 345 7869355







SWEET MUSIC

LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI DAI 4 AI 6 ANNI

La musica è prima di tutto un linguaggio.
Un linguaggio che l'essere umano utilizza in modo naturale dalla nascita.
Se viene coltivato fin da bambini, rimane presente anche crescendo,
altrimenti lentamente si rischia di perderlo.

Per questo, prima di iniziare a studiare uno strumento specifico è importante sedimentare il linguaggio musicale come forma espressiva naturale dell'essere umano. In modo Dolcissimo e Divertente!

Vieni anche tu

TUTTI I VENERDÌ ALLE ORE 16,30

Per avere informazioni e prenotare il tuo posto,
chiamaci al 340 9142097 o scrivi a info@lab105.it





Vieni anche tu al Coro Kids

Il coro rappresenta un meraviglioso modo per avvicinarsi alla musica e condividerla con gli altri.
Utilizzare la propria voce e scoprire la bellezza del cantare in armonia è un'esperienza che alimenta l'autostima e la consapevolezza di sé all'interno del gruppo.

**il coro è aperto a tutte
le bambine e i bambini
da 6 a 11 anni**

VIENI ANCHE TU A CANTARE CON NOI!
OGNI MERCOLEDÌ ALLE 17.00 AL LAB105

Impareremo canzoni, ritmi, e ci prepareremo anche per i
Concerti di Natale che abitualmente facciamo come Scuola di Musica.

**Se vuoi partecipare, scrivi un messaggio
Whatsapp al 340 9142097**

Progetto realizzato grazie al sostegno di




ARRIVA A SERMIDE LA CAPOEIRA PER BAMBINI

Dopo il successo nei centri estivi, la cooperativa "ai confini" decide di lanciare un corso di Capoeira, un'arte marziale a ritmo di musica, che porta con sé la cultura, i ritmi ed i movimenti del Brasile. Paese natale di questa disciplina! Da ottobre tutti i martedì alle 17:30 sarà possibile scoprire questo sport,

la cui pratica migliora riflessi, postura, coordinazione e forza. Inoltre, è presente una componente musicale che aiuta a sviluppare il senso del ritmo attraverso l'uso di strumenti musicali tradizionali del Brasile e della capoeira. Questa disciplina mescola arte marziale, danza e musica; è nata come

forma di resistenza ed espressione culturale, per arrivare fino a noi oggi in una forma più moderna e strutturata, fino ad essere praticata in tutto il mondo.

A guidare il corso ci sono Nando e Greta, insegnanti di capoeira e compagni di vita, ci raccontano che il loro obiettivo è quello di creare un ambiente educativo incentrato sulla collaborazione e sul divertimento. La capoeira è uno sport molto inclusivo perché mette in risalto le qualità di ognuno, nessuno è bravo in tutto, ma tutti sono bravi in qualcosa, ed un'arte vasta come questa dà lo spazio a tutti di esprimersi. Dopo il successo dell'Open Day, le iscrizioni sono ufficialmente aperte. I bambini che desiderano partecipare al corso possono iscriversi direttamente presso il Lab 105. Per maggiori informazioni, è possibile contattare Nando al 349 6276687.

Il Lab 105 conferma così il suo impegno nell'offrire attività culturali e sportive che promuovono la crescita dei bambini in modo sano e divertente.

CAPOEIRA
BIMBI 6-13 ANNI
PRIMA LEZIONE GRATUITA

Tutti i **MARTEDÌ**
h 17:30-18:30

La Capoeira è un'arte marziale
brasiliana a ritmo di musica!

Migliora riflessi, postura,
coordinazione e ritmo.

Porta con sé valori di uguaglianza,
integrazione e rispetto

Lab 105
Viale Rinascita 105,
Sermide (MN)

Info e iscrizioni
Nando: 349 6276687

il tuo
5xmille
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE
AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206**



Briciole dalla tavola della Parola di Dio

VEDERE BENE COSÌ DA METTERSI A SERVIRE

Dal vangelo di Marco (10,46-52)

«Mentre Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbuni, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.



Rembrandt Harmenszoon van Rijn (1606-1669), La stampa dei cento fiorini, Cristo che guarisce gli ammalati, 1647-1649, Acquaforte, puntasecca e bulino, 278 x 388 mm.

Per chi ha letto la riflessione del numero precedente trova ora una continuità nella lettura del vangelo di Marco: dopo il dialogo tra Gesù ed i due figli di Zebedeo - che avevano chiesto di poter sedere alla sua destra ed alla sua sinistra nella gloria - ora, in un racconto di miracolo, ritroviamo espressa la dinamica del servizio nella vita di chi fa della fede un seguire Gesù. Gesù passa mentre l'uomo cieco è seduto a mendicare ai lati della strada, una condizione di marginalità e staticità. Il grido di Bartimeo "Figlio di Davide", ripetuto due volte, nonostante in molti cercassero di farlo tacere, richiama l'acclamazione delle folle al momento dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme; avvenimento che l'evangelista racconterà immediatamente dopo questa guarigione. Gesù lo chiama rendendo suoi intermediari le stesse persone che avevano cercato di zittire il cieco. Attiro un attimo l'attenzione proprio sulla cecità di chi rimprovera il

cieco perché taccia, come chi aveva rimproverato i bambini perché non disturbassero il Maestro, o chi aveva criticato la donna perché aveva sprecato prezioso unguento per i piedi di Gesù quando lo si poteva vendere a favore dei poveri... Questi atteggiamenti che manifestano una certezza indubitabile circa il proprio parlare o il proprio agire. Un agire e un parlare sempre contro qualcuno a nome di un terzo. Contro il cieco in nome di Gesù; contro i bambini in nome di Gesù; contro la donna di Betania in nome dei poveri. Tutto questo ci dice della cecità di chi si arroga il diritto di agire contro qualcuno a nome di altri. Nel racconto evangelico Bartimeo balza in piedi liberandosi dal simbolo della sua situazione di mendicante: il mantello, ossia tutto quando possiede per ripararsi dal freddo delle notti trascorse all'addiaccio. Ma questo suo mantello ricorda i mantelli che le folle gettavano sul puledro cavalcato da Gesù e lungo la strada percorsa nell'entrare nella città santa.

E, come a Giacomo ed a Giovanni Gesù aveva chiesto: «Che cosa volete che io faccia per voi?», così si rivolge a Bartimeo chiedendo: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». In questo caso la risposta sembra ovvia, ma le domande nel vangelo sono importanti, infatti, in pochi versetti, è come se ci venisse indicato un itinerario di maturazione nella vita di fede, utile ai credenti di ogni tempo. Bartimeo chiede ciò che gli manca davvero: riuscire a vedere. In precedenza aveva chiesto pietà, ora esprime il suo bisogno. Necessità, desiderio e affidamento, fiducia che portano alla guarigione, come Gesù stesso dichiara: «La tua fede ti ha salvato». Bartimeo torna a vedere; ma proprio perché vede e vede bene non se ne va, segue Gesù lungo la via in salita, questa infatti è la caratteristica della strada che da Gerico porta a Gerusalemme, dove Gesù compirà il suo servizio ("lavare i piedi", racconta Giovanni nel suo vangelo) verso ogni uomo e di tutti i tempi.

RISULTATI ALTALENANTI



La squadra non è sembrata ancora assestata benissimo con prestazioni altalenanti e tuttavia decorose nonostante alcuni risultati negativi. La gara in Coppa Emilia contro Terre del Reno è stata convincente, 4-1 con doppiette di Gjini e Zambelli, mentre invece il cammino in campionato è stato difficile con tre gare consecutive perse (0-2 in casa contro Athletic Valli, 2-1 contro Real Bologna, con rete di Zambelli e 2-1 contro Rayo Granarolo, rete di Zambelli). Si è aspettata la sesta giornata per ottenere finalmente la prima vittoria sul campo, contro il XII Morelli (1-0 rete di Gjini). A questo punto il lavoro dell'allenatore e la convinzione dei giocatori dovrebbero garantire un percorso più positivo e meno travagliato.

**La formazione
scesa in campo nella gara
contro il Rayo Granarolo**

La BOTTIGLIERIA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

0386 61794 - 328 3106436

SERMIDE

www.malavasivini.it

LE PROSSIME PARTITE

26 ottobre ore 14.30
Alberonese-Sermide

2 novembre ore 14,30
Sermide-Libertasargile

9 novembre ore 14,30
Bondeno-Sermide

16 novembre ore 14,30
Sermide-Galliera

23 novembre ore 14,30
Solarese-Sermide

L'ora del tè

Assaggi di filosofia



GIORNI PERFETTI

♦ Cari lettori di Sermidiana, dopo diverso tempo ad aprire l'articolo di questo mese è, questa volta, una tazza un po' insolita, non quella di certo che ci si aspetterebbe per la nostra solita "ora del tè"...

Eppure nessuna meglio di questa poteva rappresentare bene l'argomento di cui vorrei parlarvi oggi, di ritorno da un entusiasmante viaggio nel paese nipponico del sol Levante: il Giappone. Non fraintendetemi, il Giappone è un paese ricco di meraviglie paesaggistiche, architettoniche, e prelibatezze culinarie di cui potrei parlarvi, ma la verità è che a colpirmi particolarmente sono stati i bagni pubblici. Meta obbligata per scontate necessità di un qualsiasi turista a zonzo, spesso i bagni pubblici rappresentano un ostacolo non indifferente da dover affrontare anche per i più temerari... a meno che voi non vi troviate in Giappone. Che si trovino in una metropolitana, ad un incrocio affollato di Tokyo o nel piano inferiore della più sperduta stazione dei treni, i bagni pubblici in Giappone sono un monumento al rispetto e alla considerazione che i giapponesi nutrono per il prossimo. Dall'impeccabile pulizia svolta con meticolosa dedizione dagli inservienti, al rispetto di coloro che ne usufruiscono cercando di mantenerli puliti, non è raro che i bagni si trasformino in luoghi di ristoro, ospitando sale trucco con specchi e divanetti in cui ragazze leggono libri o

ascoltano musica in attesa di prendere l'ultimo treno a notte fonda. Ora capite lo stupore di un'italiana media come me, che per anni facendo la pendolare all'università, ha sempre cercato di evitare i bagni pubblici in stazione, a maggior ragione se di notte. Comprendendo perfettamente il mio stupore, una ragazza italiana residente a Osaka, mi consigliò di guardare un film dal titolo "Perfect days" dicendomi che da questo film avrei potuto scoprire molto anche sulla mentalità del popolo nipponico.

Il film ha per protagonista Hirayama, un uomo di mezza età che vive da solo a Tokyo e lavora come inserviente delle pulizie dei bagni pubblici. La pellicola non fa che mostrare la semplice quotidianità di quest'uomo "invisibile", una persona qualunque che fa un lavoro umile, dai più considerato degradante. Le sue giornate sono scandite da una routine fissa, fatta di cose semplici: dare l'acqua alle piante che coltiva nella sua stanza, bere un caffè alla macchinetta prima di andare a lavoro, ascoltare una buona musica in macchina, pulire le tazze dei bagni con minuzia e precisione, sorridere ad uno sconosciuto, leggere un buon libro prima di dormire. Azioni apparentemente anonime, ma che a ben guardare, rilassano per la serenità con cui sono compiute, al centro la straordinarietà del quotidiano. Il *Komorebi*, termine

giapponese che indica il fenomeno della "luce che filtra dagli alberi", stupisce ogni volta il protagonista strappandogli un commovente sorriso. In questo senso tutti i giorni sono perfetti. Per chi sa alzare lo sguardo dalla toilette allo stormire degli alberi, per chi sa trasformare la soddisfazione personale in soddisfazione pubblica. I giorni sono perfetti per chi sa cogliere l'unicità di ogni piccolo istante e delle piccole cose che donano a Hirayama un equilibrio perfetto. Sullo sfondo di una città caotica come Tokyo, un umile addetto delle pulizie mette in luce una nuova antropologia del lavoro in grado di superare competitività e prevaricazione, per mettere al centro invece la dignità di ogni attività umana. La frattura con la famiglia benestante che non comprende il punto di vista di Hirayama mette in luce la nostra stessa cecità rispetto alle priorità esistenziali. Siamo stati abituati a pensarci solo come egoisti competitori, forzati a percorrere percorsi lavorativi e di istruzione in grado di garantirci prestigio e successo su una scala sociale fatta di clichè, e continuiamo a credere che la realizzazione personale coincida con questi. Ancora nei nostri discorsi non superiamo mai il monologo della gara a chi ha raggiunto o raggiungerà il gradino più alto senza domandarci mai se siamo felici e se in questo abbiamo trovato il nostro scopo. La ricerca del proprio Iki-

gai, ovvero della propria ragione d'essere, d'esistere, può richiedere una vita ma non segue le leggi del prestigio sociale. Hirayama, il proprio *Iki-gai* l'ha trovato e questo consiste nella sua routine giornaliera di inserviente dei bagni pubblici che per quanto ripetitiva non lo aliena, al contrario lo libera alla realizzazione del sé. Attraverso il suo approccio al mondo che lo circonda Hirayama è in grado di intrecciare relazioni vere e sincere con il prossimo che trascendono i ruoli sociali. L'arte di notare cose che altri ignorano, di vedere la bellezza nelle cose e nelle persone di tutti i giorni, l'arte di domandarsi come le proprie azioni possono influire positivamente sulla collettività. Quest'arte che richiede compassione ed empatia appare sempre più rara al mondo. *Perfect Days* è un'ode alla bellezza dell'ordinario, un invito a riscoprire la meraviglia del mondo che ci circonda. Un film che ha molto da dire e lo fa con pochissime parole. ■

il tuo
5xmille
a Sermidiana

ASSOCIAZIONE
AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F. 93073170206

La meraviglia di un altro anno insieme!



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONAMENTO ANNUALE

€ 25,00

ABBONAMENTO SOSTENITORE

€ 50,00

Intestato ad: Associazione Amici di Sermidiana

Posta: c/c postale n. 1043861077 | IBAN: IT80O0760111500001043861077

Redazione: via Indipendenza 63 | Sermide e Felonica | Mantova

tel: 0386 61216 | mail: info@sermidiana.com

LES SUSPENSIONS DE CITROËN

❖ Innanzitutto, voglio subito mettere in chiaro una cosa: Citroen non è mai stato un marchio che mi ha appassionato più di tanto, nonostante apprezzassi alcune vetture come la SM motorizzata Maserati, la DS3 Racing ed anche la meno esotica Saxo. C'è però un campo in cui la Citroen, va detto, eccelle: nel campo delle molle. Infatti il marchio francese è da sempre famoso per essere un pioniere nelle sospensioni.



PAUL ERNEST MARY MAGÈS

Tutto ha avuto origine da un ingegnere: Paul Ernest Mary Magès. Fu lui a dare inizio alla tradizione Citroen di avere cura dei sedili dei propri clienti, progettando dapprima un limitatore di frenata, in funzione della posizione angolare della barra antirollio posteriore: in poche parole maggiore era l'inclinazione, maggiore era il carico e quindi il flusso di liquido ai freni idraulici, geniale no? Ma questo fu solo il principio.

E se fosse la sospensione a legger il carico? Potrebbe dosare meglio la frenata. Oggi sembra un concetto semplice poiché abbiamo i sensori, ma qui siamo nel 1939.

La soluzione consistette (che padronanza dei verbi!)



in un nuovo tipo di sospensione che non sfruttava "un organo meccanico suscettibile di deformazione elastica non permanente in seguito a sollecitazione prevalente di flessione o torsione" (dicasì anche semplicemente molla), bensì un cuscino d'aria, morbido, collegato alle ruote da un liquido incompressibile. Ecco che nacque la sospensione idropneumatica.

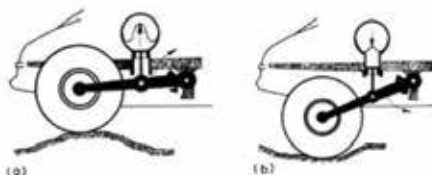
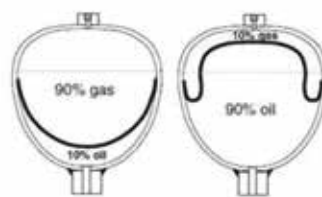
In prima battuta venne adottata sulla 2 CV con sospensioni ed ammortizzatori interconnessi, molto sofisticati per l'epoca (siamo nel 1948), anche se va detto che la prima ad adottare questo nuovo assetto fu la 15Six H che fece da banco di prova per la famosa DS19. Fu proprio questa vettura a consacrare Citroen come la regina delle sospensioni, con 1,5 milioni di esemplari venduti che favorirono poi la vendita di SM, GS, CX, BX... Un sacco di sigle insomma. Il passo successivo di questa tecnologia fu unirla con l'elettronica: fu quindi la Citroen XM ad adottare le sospensioni idropneumatiche 2.0 a flessibilità variabile, tecnologia battezzata "idroattiva". L'evoluzione di questo sistema (Idroattiva II) adottato sulla Xantia, sarà appunto a

controllo elettronico, e permetterà di ridurre il rollio e far sentire i passeggeri come se guidassero su una strada di budino.

Le ultime evoluzioni, ovvero l'idroattiva III e idroattiva III Plus, vennero montate sulla C5 e sull'ammiraglia C6, fino al 2017.

Successivamente la miglior qualità delle strade ha determinato l'abbandono di questo sistema, perché avere delle sospensioni di una qualità così elevata faceva sì la differenza in strade più sconnesse ma, dal momento che le strade divennero buone, risultarono overqualificate un po' come un machete che deve tagliare una frittata.

Si virò allora su soluzioni più tecnologiche come gli Smorzatori Idraulici Progressivi, inaugurati sull'esplosiva Citroen C4 Cactus. Il principio di funzionamento era tutto sommato semplice: l'aggiunta di due smorzatori idraulici dedicati alla compressione e all'estensione. In pratica se gli scossoni erano leggeri, molla e ammortizzatore controllavano insieme i movimenti verticali, se invece gli scossoni erano forti, molla, ammortizzatore e smorzatori idraulici lavoravano insieme per rallentare il movimento in modo progressivo per far in modo che le persone sedute all'interno non facessero un buco sul tettuccio con le loro teste. Questo sistema è ancora oggi adottato dalle moderne Citroen. Ecco, quindi come risultato il cosiddetto "effetto tappeto volante" marchiato Citroen, derivato da 80 anni di esperienza nell'ammortizzare i viaggi dei propri clienti preservando al contempo pure le loro schiene, Merci beaucoup Messier Magès. ■



SCHEMA SOSPENSIONE IDROPNEUMATICA

Torta a moda mia



♦ Sapete quanto mi piacciono i dolci, adoro i dolci, e a volte cerco di fare cose nuove o rivisitate a secondo del mio gusto. Uso quello che ho in casa, l'importante è che sia dolce.

Un sabato mi sono messa d'impegno per fare uno strudel di mele, ma all'ultimo momento mi accorgo di non avere la pasta sfoglia. Quindi cosa faccio?

Faccio una prova: prendo le mele, le taglio a cubetti e trito grossolanamente i biscotti che ho in casa. (se vi piacciono anche gli amaretti sono buonissimi).

Aggiungo: marmellata di ciliegie o quella che più vi piace, le noci tritate, l'uvetta, le gocce di cioccolato e mescolo il tutto. Metto il composto in una pirofila e direttamente in forno a 180 gradi, fino a che le mele non saranno cotte.

Questa è una torta che sarà sempre morbida perché non c'è la pasta. Come vedete è una cosa semplice da fare e si può usare tutto quello che si ha in casa. Io poi la mangio calda con una spruzzata di panna montata. Tanto per stare leggeri....



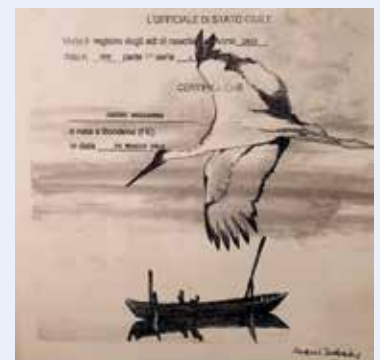
l'àngul dal dialet

♦ di attilio barbieri

La Nena

*Nena, Nena, Nena
spösa dal Po,
surèla dla guléna,
nata a Bundén,
dali part dla Stlà e Scurtghín,
(dadlà canpa Figaröl),
in sla riva dal Panár
a gh'è sha udör ad mar.
Ultim caratér,
ultim pasadör:
par le Diu l'ha vlèst
bras fòrt e òc celèst,
in di cavèi udör ad fùim,
camìsa da òm,
in spala al balansín
spac in la sutána,
stivái ad göma,
capèla in testa,
carpi e lus pr'inpínir la sista,
tenchi e pes-gat
cascà in la ret,*

*trápuli ad vímini,
còrar d'anguìli,
còrar d'aqua e mulinèi.
In barca da par lé,
sòl al can atác ai pe.
Suldà tedesc angà,
pescà e satrà:
Ché tuti sti'òm
i'ha d'aver un nòm!
Nena, Nena, Nena,
spösa dal Po,
surèla dla guléna.*



LA VOCE DEGLI STUDENTI

ISTITUTO
COMPRENSIVO
STATALE
GIANFRANCO
MARETTI
TREGIARDINI



1
numero

infanzia

FESTA DEI NONNI

Anche quest'anno siamo tornati! Il giornalino d'Istituto "La voce degli studenti" è lieto di accompagnarvi nella lettura di queste pagine, spazio prezioso che "Sermidiana Magazine" continua generosamente a donarci per testimoniare i progetti che si svolgono all'interno di tutto l'IC Gianfranco Maretti Tregiardini di Sermidia e Felonica.

Ottobre è stato il mese della festa dei nonni, presenza preziosa poiché offrono amore e saggezza ed è importante festeggiarli per il sostegno che offrono alla famiglia. Ottobre è il mese del tartufo, con la Fiera del tartufo a Borgofranco, alla cui cerimonia di apertura ha partecipato il CCR di Borgocarbonara. Cosa vi riserveranno le prossime uscite? Noi vi aspettiamo, sempre su Sermidiana.

Il due ottobre nelle quattro scuole dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Maretti Tregiardini si è celebrata l'ormai tradizionale festa dei nonni, angeli custodi di tutti i bambini. Il legame tra nonni e nipoti è unico: una connessione che attraversa il tempo. In particolare, si attribuisce a loro la responsabilità di tramandare ricordi, saggezza, valori, tradizioni e storie familiari. I nonni sono persone preziose e la loro presenza e di-



sponibilità a volte vengono date per scontate, ma chi non li ha presenti sa quanto il loro supporto alla famiglia possa fare la differenza in termini sia di benessere emotivo che pratico. Così in una fresca mattinata di sole, in ogni scuola dell'infanzia si è voluto organizzare un momento da trascorrere insieme, chi con giochi di una volta, chi con canti, chi con racconti e chi ha voluto mettersi in gioco e rievocare la pigiatura dell'uva. I sorrisi e gli abbracci non sono mancanti e a dire il vero anche qualche lacrima di commozione. Al termine della mattinata ogni bambino ha voluto omaggiare i nonni presenti con un lavoretto fatto artigianalmente nelle settima-

ne precedenti mentre altri hanno conservato il prezioso regalo e aspettano l'occasione giusta per potersi ricongiungere con i propri nonni lontani e consegnarlo di persona. Passare del tempo di qualità con i propri nipoti è uno dei doni più preziosi che i nonni possano offrire, è un legame di amore e di famiglia, un importante ricordo tra generazioni.

I bambini dell'infanzia di Sermidia, S.Croce, Moglia e Felonica mandano un dolce abbraccio a tutti i nonni del mondo perché possano sempre accompagnarci e proteggerci.

Le maestre delle Scuole dell'Infanzia



MUSICA, RISATE E TANTO RITMO!

IL LAB 105 FA SUONARE
LA SCUOLA PRIMARIA DI BORGOCARBONARA



Giovedì 25 settembre 2025 non è stato un giorno qualunque alla Scuola Primaria di Borgocarbonara... è stato un giorno a tutto volume!

A rendere speciale la giornata sono stati gli esperti musicali del Lab 105 di Sermide, che hanno portato nelle nostre classi un vero e proprio carico di strumenti, suoni e allegria. Dalla prima alla quinta, nessuno è rimasto fermo: mani che battevano, piedi che seguivano il ritmo, orecchie in ascolto e occhi pieni di curiosità!

Ogni classe ha avuto il suo momento magi-

co: i più piccoli hanno scoperto che anche il proprio corpo può diventare uno strumento musicale (sì, davvero!), mentre i più grandi si sono cimentati con ritmi, melodie. Qualcuno ha detto che sembrava di essere in una vera orchestra... solo con un po' più di movimento e qualche risata in più!

Le docenti hanno guardato tutto con entusiasmo (e un po' di stupore!), mentre i bambini si lasciavano trasportare dalla musica come se fosse un'avventura. E in effetti lo è stata: un'avventura sonora fatta di battiti, note, voci e giochi musicali.

Un grandissimo grazie agli amici del Lab 105 di Sermide: a Michele, Elisa, Nando e Mattia, che con la loro simpatia, energia e passione hanno reso questa giornata indimenticabile. Speriamo di rivederli presto... magari con altri strumenti da scoprire!

E chissà... forse tra i banchi della nostra scuola si nasconde già qualche piccolo musicista in erba!

Le maestre della Scuola Primaria
di Borgocarbonara



Cavicchioli
FAI DA TE
ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

UN GIORNO DA RICORDARE: I NONNI, I FIORI E I RUBAMAZZO!

BORGOCARBONARA, 2 OTTOBRE 2025 – CLASSE QUINTA IN MISSIONE SPECIALE!

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEI NONNI, GLI ALUNNI DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA DI BORGOCARBONARA HANNO LASCIATO ZAINI E QUADERNI PER UNA MATTINATA DAVVERO SPECIALE: UNA VISITA ALLA RSA "ALLA PACE" DI BORGOFRANCO SUL PO

E che festa è stata! Tra canzoni allegre, poesie in rima (anche in dialetto mantovano, per la gioia dei nonni doc!) e sorrisi a non finire, i bambini hanno portato una ventata di freschezza e allegria tra le stanze della residenza. Ma non finisce qui: si è anche giocato a rubamazzo, tra sguardi furbetti, risate contagiose e qualche nonno che, con la scusa di non ricordare le regole, ha cercato di vincere a colpi di simpatia! Gli alunni, con il cuore pieno di affetto, hanno regalato ai nonni dei bellissimi fiori di carta crespa, fatti tutti da loro. Un dono semplice, ma colorato



e sincero, proprio come il loro entusiasmo. I nonni, commossi e felici, non si sono fatti pregare: dopo una merenda condivisa – tra biscotti, succhi e racconti di "quando io ero piccolo..." – hanno fatto un

regalo davvero speciale ai loro piccoli ospiti: dei bulbi di fiori da piantare. "Piantateli con cura – hanno detto – e quando fioriranno, mandateci una foto! Così sapremo che, anche se a

distanza, siamo cresciuti insieme!" Una mattinata piena di emozioni, risate e piccole magie. Perché i nonni non sono solo memoria e saggezza, ma anche allegria, gioco e... rubamazzo! Auguri a tutti i nonni (e ai bambini con il pollice verde)!

**Le docenti
della Scuola Primaria
Plesso di Borgocarbonara**

agenzia di servizi | centro medico sanitario CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori
Banzi, Negri, Paganini

SERMIDE . Vicolo Mastine 1
Tel 0386.62395

La città del tartufo

**VENERDÌ 3 OTTOBRE PRESSO IL TRU.MU. DI BONIZZO DI BORGOCARBONARA SI È TENUTO
IL XXIX CONVEGNO LOMBARDO SUL TARTUFO, UN CAMMINO ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO
E DEL GUSTO DELL'OLTREPÒ MANTOVANO**



Il tartufo è un fungo ipogeo, si sviluppa cioè interamente sottoterra in simbiosi con le radici di alcune piante. Borgocarbonara celebra il re tartufo per ben 2 mesi, in ottobre con la Fiera del tartufo di Borgofranco ed in novembre con la Tartufesta di Carbonara. L'anno scorso queste manifestazioni hanno visto rispettivamente più di 8000 e più di 4000 presenze. L'Oltrepò mantovano è un territorio ricco non solo di tradizione enogastronomica, ma anche di spiritualità, collocandosi sulla via Carolingia. Il XXIX convegno lombardo sul tartufo si è aperto con i saluti istituzionali del Sindaco di Borgocarbonara Viviana Bertazzoni affiancata da Viola Bertolani, Sindaca

delle ragazze e dei ragazzi ed ha visto l'intervento di numerosi relatori. Alberto Borsari (Presidente Consorzio Oltrepò Mantovano) ha sottolineato come il territorio si stia sempre più attrezzando per accogliere i turisti in aumento (rete di ciclabili, punti di assistenza biciclette, foresterie), ma facendo notare come spesso sono proprio i cittadini a non cogliere l'importanza e le bellezze del territorio. Paolo Papazzoni (presidente Trifulin Mantuan) ha posto l'attenzione sulla delicatezza che il cercatore di tartufo, appunto il trifulin, deve avere nelle fasi di ricerca, scoperta e poi di raccolta del prezioso fungo ed il rapporto speciale che instaura con il proprio cane. Sono poi intervenuti Don Albino Menegozzo, Paolo Trentini (Scarponauti), Michele Boscagli e Adriano Moi, quest'ultimo con un interessante viaggio nelle eccellenze gastronomiche sulla via carolingia da Carlo Magno ai giorni nostri. Al convegno hanno partecipato tutti i Sindaci della zona ed un numeroso pubblico.

Al termine tutti si sono spostati presso la tensostruttura in P.zza C. Malavasi di Borgofranco, dove, accolti dal profumo dei piatti a base di tartufo cucinati e serviti da ben oltre 100 volontari, si è tenuto il taglio del nastro che ha dato il via alla 31^a Fiera Nazionale del tartufo.

Questo evento è stato molto interessante: è importante per tutti i cittadini e quindi anche per noi ragazzi conoscere il nostro territorio e le sue meraviglie e gli interventi dei relatori ci hanno aiutato a fare luce sulla ricchezza dell'ambiente che ci circonda.

**La Sindaca
delle ragazze e dei ragazzi
di Borgocarbonara
Viola Bertolani**



CAMPIONATO ITALIANO DI ROMPICAPO MECCANICI

Le passioni, si sa, possono essere tante e le più svariate. Ma cosa succede quando si uniscono inclinazione al ragionamento logico, buone abilità manuali, interesse per un'attività ludica e desiderio di mettersi in gioco in una sana competizione? Si partecipa ad una gara di rompicapo.

Quest'anno si terrà la quinta edizione del CIRM, Campionato Italiano di Rompicapo Meccanici e l'Istituto G. Galilei di Ostiglia sarà una delle sedi per lo svolgimento della gara. La sfida? Risolvere sette rompicapo in due ore.

La competizione è stata ideata da Cristian Poliziani e Hyde nel 2020; il primo, Ricercatore in Ingegneria dei

Trasporti, ama inventare e progettare rompicapo nel suo tempo libero, ottenendo una certa fama internazionale; il secondo, tramite il suo brand PlayBrain, ha l'obiettivo di rappresentare un tassello centrale nel mondo dei rompicapo meccanici in Italia.

La gara, finalizzata a stimolare la mente attraverso un'attività ludico-creativa, avrà luogo in tutta Italia il 29 novembre dalle ore 15.00 alle ore 17.00, ma le iscrizioni sul sito www.mechanicalpuzzle-competition.it terminano il 31 ottobre. Nel corrente anno scolastico, anche il Galilei aderirà all'iniziativa, fornendo gli spazi per la competizione.

Tutti possono cimentar-

si, dai bambini della scuola primaria, ai ragazzi della secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado (biennio e triennio) e over. Al termine dello svolgimento della sfida, i rompicapo rimangono ai partecipanti. Sono, inoltre, previsti premi ai vincitori di ogni categoria, comunicati il 6 dicembre in diretta instagram (@CIRM_OFFICIAL).

La gara si distingue dalle altre per equità, curiosità e artigianalità: infatti non c'è bisogno di una preparazione specifica e anche una persona che non ha mai visto rompicapo in vita sua può iscriversi e partecipare.

I rompicapo, creati appositamente per l'occasione da

Hyde e Christian, sono realizzati con materiali pregiati, quali il legno e il metallo, e sono tutti diversi tra loro, non solo per forma ma anche per tipologia: nelle scorse edizioni ci sono stati oggetti da assemblare e disassemblare (sia in 2D che in 3D), codificare e smontare per trovare codici nascosti. Il fatto di tenere i rompicapo fatti a mano fornisce la possibilità di collezionare, riprovare e mostrare i rompicapo per divertirsi assieme ad altri. Questa occasione è un modo per allenare il cervello, giocando e divertendosi.

Vieni a risolvere i rompicapo! Accetti la sfida?

Osteria La Cucaracha
www.osterialacucaracha.it
Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.
A partire da almeno 15 persone
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica -MN-
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**

**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel. 0386-915129 cell. 348 7226249

La medaglia per l'inaugurazione del monumento ai caduti

Il 4 novembre 1956 fu inaugurato il monumento ai caduti.

L'on. Dugoni tenne il discorso ufficiale. Presenti il prefetto di Mantova e altre autorità.

Si riportano alcuni passaggi scritti dal M^o Fernando Villani in data 5 novembre 1956 sulla Gazzetta di Mantova

❖ Sermide gloriosa, la "Leonesse del Po", che scrisse pagine meravigliose ed eroiche del Risorgimento Italiano per i moti del luglio 1848, che soffrì immani devastazioni in seguito ai tragici bombardamenti del febbraio 1945, ha immortalato nel bronzo-solennemente inaugurato questo pomeriggio- il nome e il ricordo dei suoi Figli migliori. Assai felice e per ovvie ragioni, la scelta del IV novembre, per scoprire il ricostruito monumento dedicato ai suoi 238 caduti di tutte le guerre e alle sue 58 vittime civili: un bronzo di pregevolissima fattura artistica, assai ammirato da dotta critica e dal profano, opera dello scultore sermidese Sante Callegari. La data del IV novembre coincide inoltre con il nome della piazza che ospita il monumento, riordinata per l'occasione e resa degna di accogliere l'unico bronzo di Sermide, ricostruito grazie alla solerzia posta dalla locale Associazione Combattenti e Reduci che si è resa promotrice di una pubblica sottoscrizione capace di finanziare l'impresa e di portarla a termine con cura e diligenza, come effettivamente ha fatto, superando notevolissime difficoltà. A Sermide, stamane, con un bellissimo sole non certo autunnale, s'era già creata una certa atmosfera, un austero ambiente a preludio delle cerimonie pomeridiane. Già dalle prime ore del mattino, la cittadinanza aveva esposto il tricolore e, dopo oltre mezza dozzina d'anni dall'alto della torre gonzaghese, sopra la cella campanaria, e issato fra i merli, sventolava nuovamente il grande tricolore sulla nuova ricostruita asta di ben undici



COPIA DELLA MEDAGLIETTA GENTILMENTE FORNITA DA ILARIO BELLODI

metri di altezza. Si ha la netta impressione, stamane, che la gente di qui denunci un più acuto e profondo sentimento patrio, dimenticando talune divisioni ideologiche. In questa giornata nessun caduto è stato dimenticato: corone di fiori sono state deposte sui cimiteri di Sermide capoluogo, di Moglia e di Santa Croce dove riposano spoglie di militari e civili caduti in ogni tempo. Nel cimitero di Santa Croce trovano sepoltura pure le spoglie di una cinquantina

di militari tedeschi, e anche su quelle tombe i fiori dei combattenti sermidesi sono stati posti. La messa delle 11 è stata officiata dal parroco don Ivo Sabatelli a suffragio dei nostri caduti: vi hanno assistito pure numerosissimi ex combattenti con la bandiera dell'Associazione. Un picchetto armato ha reso gli onori militari, alle 14,30 sono giunte le autorità civili e militari: il Prefetto dott. Caruso, Il Sindaco di Mantova on. dott. Dugoni anche nella sua qualità di presidente della Federazione Provinciale Combattenti e Reduci.....La fanfara dei bersaglieri spiccava per i cappelli piumati fra le numerose bandiere tricolore e fra i garofani. Allo squillo dell'attenti, gli alunni della Scuola d'Avviamento Professionale hanno intonato l'inno di Mameli. Poi la madrina, signora Carolina Baraldi in Margutti, madre della medaglia d'argento alla memoria Curzio Margutti, ha fatto scendere il

tricolore che copriva il bronzo rappresentante una leggiadra fanciulla nell'atto di spargere fiori sul cammino degli eroi. La signora Araldi ha pronunciato brevi parole di circostanza a nome delle famiglie dei caduti. Successivamente il Presidente dell'Associazione Combattenti comm. Paviani e il Sindaco di Sermide Poletti deponavano corone d'alloro ai piedi del monumento. La solenne benedizione del bronzo è stata impartita dal parroco don Ivo Sabatelli tra la commozione e il silenzio generale... L'on Dugoni ha concluso la sua bella orazione, auspicando che nel nome della libertà tutti i popoli conoscano la loro indipendenza... A fine cerimonia sono state distribuite ai presenti le medagliette coniate per l'occasione come si vede nella foto:

4 -XI-1956 - Monumento ai caduti Sermide.



1956 INAUGURAZIONE MONUMENTO

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

LEGGILI ANCHE TU..!

**L'IMMENZA
DISTRAZIONE**
Marcello Fois
ed. Inaudi

❖ "Ettore Manfredini, nonostante fosse appena morto, la mattina del 21 febbraio 2017 ebbe la netta sensazione di svegliarsi". Inizia così il nuovo libro di Marcello Fois, che torna al grande romanzo familiare, questa volta in un'Emilia mitica e concretissima, fatta di campi, allevamenti, industrie, infinite pianure. Per un istante lungo quasi trecento pagine, Ettore ripercorre i momenti decisivi, le grandi gioie e i grandi dolori della sua stirpe. E finalmente vede tutti come sono stati davvero. I Manfredini hanno trasformato un semplice mattatoio in un impero, con l'accanimento di chi conosce la miseria e l'astuzia di chi ha capito come uscirne. Ma ogni cosa che li ri-

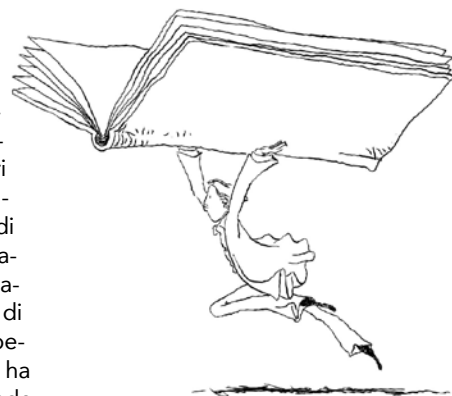
guarda, il loro inesausto gioco di sentimenti, alleanze, silenzi e potere, si fonda su un inganno. Sono questo, i Manfredini: spietati, umanissimi. Venite a conoscerli. È un'alba uguale a tutte le altre, soltanto un po' più lunga, quella in cui Ettore Manfredini si sveglia appena morto nella casa accanto al macello che è stato il centro della sua vita e di cui conosce ogni lamento, ogni cigolio. Nato troppo povero per permettersi un'istruzione regolare, impiegato da ragazzo nel mattatoio kosher di cui si impadronirà dopo le leggi razziali, Ettore è un uomo destinato al successo: diventerà uno dei più grandi imprenditori dell'Emilia in bilico tra grande industria e tradizioni contadine. E in quest'alba livida del 21 febbraio 2017, arrivato alla resa dei conti, Ettore capisce di dover percorrere fino in fondo il corridoio dei suoi ricordi. Parte da qui la vorticoso storia della famiglia Manfredini. Che è in primo luogo la storia di Ettore, ma anche di sua madre Elda, sulla cui spregiudicata opacità si fonda tutta la loro fortuna, e di sua moglie Marida, salvata dalla deportazione ma a carissimo prezzo, e di Carlo, il primogenito, figlio mai del tutto capito, e di Enrica, la vera mente dietro la crescita dell'Azienda, e di Elio, il nipotino amatissimo, e di Ester che rimane invischiata nella lotta armata, di Edvige, di Lucia...



**TANTA ANCORA
VITA**
Viola Ardone
ed. Einaudi

❖ Questo fanno i bambini alle persone. Le sincronizzano sul tempo dell'amore". Una mattina Vita apre la porta di casa e trova, accoccolato sull'uscio, Kostya. Lui, che neppure parla la sua lingua, le cambierà l'esistenza. Perché ogni figlio nato sulla terra è il figlio di tutte, di tutti. Nei romanzi di Viola Ardone l'incontro fra esseri umani ha sempre la potenza di un miracolo, capace di scardinare la solitudine, di ricomporre la speranza. Kostya ha dieci anni quando

si mette in viaggio per arrivare dalla nonna Irina, domestica a Napoli. Nello zaino, la foto di una madre mai conosciuta e un indirizzo. Suo padre è al fronte per difendere l'Ucraina appena invasa. Tra soldati che cercano di bloccarlo al confine e sconosciute che gli danno una mano, il bambino riesce ad arrivare. Vita, la signora per cui la nonna lavora, lo scopre addormentato sullo zerbino. Quattro anni fa lei ha perso suo figlio e ora passa le giornate da sola, o con Irina, che ha letto Dante e parla italiano come un poeta del Duecento. Il piccolo ospite inatteso la costringe di nuovo in quel ruolo che il destino le ha tolto. Poi, quando il padre di Kostya è dato per disperso, Irina torna nel suo Paese a cercarlo. D'impulso, Vita decide di raggiungerla, per aiutarla. Tentare di salvare un altro, del resto, è l'unico modo per salvare noi stessi.



Ricevimenti
con catering esterno


VILLA SCHIAVI
 LOCANDA
Ristorante - Albergo

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)
 0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it - locanda@villaschiavi.it



Camere

Quello che provi influenza il tuo cane Ma in che modo?

❖ Hai mai notato che il tuo cane si agita quando sei stressato? O che si rilassa quando sei sereno?

Non è un caso. I cani percepiscono molto più di ciò che diciamo.

Tutto parte dalle tue vibrazioni energetiche, e no, non lo dico io, lo dice la scienza!

Stato energetico?

Il tuo stato energetico è la somma delle tue emozioni, pensieri e tensioni fisiche.

Anche se non lo vedi, emetti un'energia che il tuo cane percepisce chiaramente.

Alcuni dicono che il cane veda l'energia tramite la sua vista, altri che la percepisca.

Se non credi a queste cose, la scienza ci dice che il cane può percepire i tuoi feromoni, che vengono emessi ogni volta che il tuo stato vibrazionale cambia in seguito ad un'emozione.

Cosa vedono?

I cani non ragionano come noi, ma sentono e "vedono" tutto:

- ▶ Tensioni muscolari
- ▶ Frequenza del respiro
- ▶ Frequenza del battito
- ▶ Cambiamenti nel tono della voce
- ▶ Campi energetici sottili

L'effetto specchio

Il tuo cane può rispecchiare il tuo stato interiore, ma di que-



ANGY E JOEY

sto te ne sarai già accorto! Se sei ansioso lui diventa irrequieto.

Se sei centrato lui si calma. È il tuo specchio, ed in molti casi, manifesta ciò che tu stai trattenendo, come paure, sensi di colpa, cose non dette. Sono maestri nell'intercettare le nostre vibrazioni interiori.

Come armonizzarsi

Per cercare di armonizzarsi col proprio cane, devi sapere che l'armonia parte da te. Prova a fare queste cose:

1. Consapevolezza come ti senti quando sei con lui?
2. Respira profondamente regola il tuo respiro per rallentare anche il suo.
3. Presenza - ascolta, senza distrazioni. Il cane lo percepisce, perchè lui è sempre nello stato presente.

In più ti voglio insegnare 2 tecniche:

- 1- Grounding condiviso
Metti i piedi nudi a terra (anche su erba o pavimento)
Il tuo cane deve essere vici-

no a te. Respira lentamente, visualizzando l'energia che scende dalle gambe e va nel terreno

Restate lì in silenzio per qualche minuto, senza fretta.

Cerca di non distrarti, di mantenere l'attenzione a ciò che stai facendo, e osserva la risposta del tuo cane, ma senza illuderti o senza aspettarti qualcosa.

2- Coerenza del cuore

Porta attenzione al tuo cuore Immagina di respirare dentro e fuori da lì. Pensa a un momento felice col tuo cane.

Quando entri in coerenza cardiaca, lui lo percepisce, gli trasmetti calma, pace interiore e lui a sua volta si calmerà.

Osservalo!

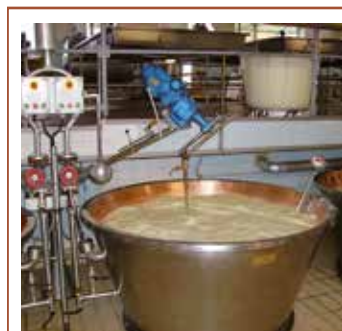
Il tuo cane vive nel presente, senza giudizio, senza limiti mentali.

Osservalo e col suo aiuto ti renderai conto che anche tu puoi:

- ▶ Ricordarti di rallentare
- ▶ Tornare al qui e ora
- ▶ Sintonizzarti su frequenze più alte.

Il cambiamento, come sempre, inizia da te.

Puoi leggere questo articolo farti un sorriso, o puoi posare il cellulare, andare vicino al tuo cane e godere del momento presente condiviso. Sta a te la scelta!



il parmigiano
a portata
di mano

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

GIORNATA RISORGIMENTALE 2025

ricordo dei garibaldini, nuovo libro,
caccia alla Medaglia d'Oro
e decorazione del gonfalone municipale

❖28 settembre 2025. "Giornata Risorgimentale". Un tuffo nel passato, nella nostra Storia, quella con la "s" maiuscola perché riconosciuta con la medaglia d'oro al valor patrio. Quella Storia che, fuor di retorica, non dobbiamo smettere di ricordare e divulgare, perché da essa germoglia la nostra identità, carica di valori: l'amor di patria, l'inviolabilità del diritto nazionale e la lotta irrinunciabile per la libertà.

La giornata si è aperta al primo piano del municipio, con il posizionamento di una targa in ricordo dei 121 volontari garibaldini sermidesi, proprio sulla teca di Fortunato "Tamburìn" Bozzini, il più celebre garibaldino locale di cui conserviamo camicia rossa e medaglie. Sulla targa sono citati i due fratelli Mazzotti, periti sul campo di battaglia: Pietro a Capua durante la battaglia del Volturno nel 1860 (per il valore dimostrato lo stesso Garibaldi lo promosse al grado di sottotenente) e Paolo a Solferino. Li ha ricordati il prof. Claudio Rambaldi nel suo intervento. Successivamente è stato presentato il libro "Sermide. Città Medaglia d'Oro del Risorgimento", edito da Sermidiana con il sostegno dell'Amministrazione Comunale di Sermide e Felonica. Poi via alla Caccia alla Medaglia d'Oro, originale competizione fra cinque gruppi di partecipanti di tutte le età che hanno dovuto rispondere a domande sul tema recandosi a scoprire i luoghi del Risorgimento sermidese. Alla fine, ricerca di un "tesoro" speciale, ossia una copia della medaglia d'oro.

La rievocazione storica del conferimento al gonfalone municipale – momento clou della manifestazione – è stata toccante e orgogliosamente seguita dai presenti. Il corpo della Polizia Locale ha accompagnato il drappo, decorato dal sindaco Edoardo Maestri durante la lettura del Regio decreto n. 194, 23 maggio 1899:

"Alla città di Sermide viene concessa la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza negli episodi militari del 1848. La medaglia d'oro sarà consegnata al signor sindaco di Sermide affinché sia fregiato al gonfalone municipale". Firmato Umberto I, Re d'Italia - Contrassegnato Luigi Pelloux, Presidente del Consiglio dei ministri.

Tutto come avvenne nel 1899, allorché un'apposita Commissione regia fu incaricata di esaminare i meriti dell'azione patriottica dei Sermidesi e riferire il parere al Ministro dell'Interno, il quale lo comunicò al re, unico ad avere il potere di concedere un riconoscimento ufficiale. Quindi, l'11 settembre, grande celebrazione in Piazza Plebiscito. Sul gonfalone realizzato appositamente dal Comitato delle Signore di Sermide fu apposta la medaglia d'oro, del diametro di 55 millimetri. Sul recto reca l'effigie di re contornata dal motto «Umberto I Re d'Italia». Sul verso una corona composta di due rami intrecciati, uno di quercia e l'altro d'alloro, fruttati, con in mezzo inciso il motivo della concessione.



IL SINDACO APPONE LA MEDAGLIA D'ORO



TARGA GARIBALDINI



PRESENTAZIONE DEL LIBRO



PREMIAZIONE CACCIA ALLA MEDAGLIA



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE



C'è Giornalismo e giornalismo

❖ **A un certo punto, stanco dei deliri pronunciati da Incoronata Boccia, Eugenia Roccella e Mario Sechi all'evento dell'Ucei (Unione comunità ebraiche italiane), tra negazionismi, revisionismi e frasi da brividi, a prendere la parola è stato Andrea Malaguti, direttore de *La Stampa*.**

Un discorso memorabile, da scolpire nella pietra, perché è un manifesto di civiltà, di giornalismo, di umanità, contro tutte le ipocrisie su Gaza.

Leggetelo fino in fondo, rileggetelo. E ricordatelo.

"Mi ero preparato tutto un discorso equilibrato, per bene. Poi, a un certo punto, non ce l'ho fatta, perché francamente mi sembra che ci debba essere un limite.

Quando sento parlare Incoronata Boccia del fatto che ci dobbiamo vergognare, francamente è una cosa che... volevo stare calmo e non ci sono riuscito.

'Vergogna, vergogna, vergogna!', ha detto Boccia.

Ma io non mi vergogno affatto, io sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto. Noi abbiamo mandato e abbiamo quotidianamente colleghi che rischiano la pelle, va bene? Ed è gente serissima, perbene, onesta.

E io, francamente, non ho voglia di consentire a nessuno di spiegarci che le persone che

mandiamo in giro sono ideologicamente indirizzate. Tra l'altro, basterebbe guardare la proprietà del mio giornale per capire la boiata gigantesca.

Stabilito che Hamas è una banda di tagliagole, mi piacerebbe che ci fosse un momento in cui si definisce qual è questa benedetta linea dei valori occidentali. Qual è il momento in cui, stabilito che al mondo c'è della gente che fa vomitare, anche noi ci dobbiamo prendere delle responsabilità per gli orrori che commettiamo e perché dobbiamo sempre mettere in relazione le due cose?

Essendoci stato un orrore enorme, gigantesco, di Hamas, non è corretto o possibile parlare dell'orrore che è successo poi nei mesi successivi? No, spieгатemelo, vorrei

saperlo.

Tra i meriti che ha avuto il Governo vi è stato quello di portare qua decine e decine e decine di ragazzini palestinesi. A me è capitato di andare in diversi ospedali a vedere questi ragazzini palestinesi. Ma mi devo sentire un antisemita?

Ho conosciuto questo ragazzino, Assad, di otto anni, che gli è esplosa la casa addosso, ha perso un braccio, ha perso una gamba, gli si è stampata sulla faccia il cemento della casa che esplodeva, e che per i prossimi vent'anni passerà le sue giornate con qualcuno che prova a tirargli via il cemento che gli è entrato nella faccia.

Allora, dire che questa roba qua è una vergogna vuol dire essere antisemita? David Grossman è antisemita?

Vogliamo parlare di questo quando parliamo di valori occidentali?

Nella mia testa, il primo valore occidentale era che se ci sono due persone, e uno è un assassino e l'altro è un innocente, il mio problema è salvare l'innocente.

Si sente dire continuamente: "Sì, ma sotto quell'ospedale c'era Hamas". La risposta che mi viene da dire è: "Ma se in questa sala oggi ci fosse qualcuno di Hamas, io, per esempio, come dite voi, e ci facessero fuori tutti, ma vi sembrerebbe una roba normale? Vi sembrerebbe una cosa accettabile?"

Domando: vi sembra una cosa accettabile? Lo vorrei sapere".

www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A.Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it

Pacchioni
SERRAMENTI

ALUK
PARTNER GOLD

VIAGGETTO SUL PO CON UN "ULTRALEGGERO"

EMOZIONI E IMMAGINI SUGGESTIVE DALL'ALTO

Le riceviamo da Roberto che scrive:

"Mi è sempre piaciuto fare lunghe passeggiate sull'argine del Po fra Sermide e Felonica, sia in inverno che d'estate: stare solo con i miei pensieri, gustarmi la natura, i colori, i profumi, sentire il lento scorrere del fiume. Un qualcosa che ti estranea dal mondo e ti colloca in un'altra dimensione, quasi magica. E in maniera speciale quando esplose la primavera, con tutte le sue sfumature

e le sue fragranze, l'animo si riempie di mille sensazioni.

Ultimamente ho cominciato a provare queste emozioni in un altro modo, forse più sofisticato ma certamente esaltante: la vista dei nostri luoghi dall'alto, tramite un "ultraleggero" mi ha dato suggestioni ancora più intense rispetto alla visione in piano. Lo sguardo è nuovo, si allarga e fa cogliere i particolari ma inseriti in una dimensione unitaria e armonica".

Il viaggetto di Roberto

qui riportato per immagini parte dal campo volo di Felonica, attiguo a Via Argine Valle, e ci mostra alcuni punti significativi: l'impianto idrovoro di Stellata, il punto di confine tra Stellata e Quatrelle con vista della Rocca Possente e della Chiesa della Natività, Felonica con Palazzo Cavriani, la Chiesa dell'Assunta e l'attracco fluviale, una tipica isola di sabbia fra Felonica e Caposotto, Sermide con veduta dell'"arginello" e della maestosa cattedrale, l'impianto idrovoro Moglia di Sermide.



PARTENZA DEL VELIVOLO DAL CAMPO VOLO DI FELONICA ATTIGUO A VIA ARGINE VALLE

COS'È UN ULTRALEGGERO

I velivoli ultraleggeri sono velivoli a tutti gli effetti, anche se con prestazioni più limitate a livello di potenza e peso. In sintesi sono caratterizzati da un peso massimo al decollo inferiore ai 450 kg, hanno un solo motore e una capacità di trasporto di massimo due persone; l'autonomia di volo è di circa 4 ore, con un raggio di azione di circa 800 chilometri.

Oggi sono sempre più popolari, amati dagli appassionati di volo e molto utilizzati quindi per voli ricreativi e sportivi



IL PUNTO DI CONFINE FRA STELLATA E QUATRELLE CON LA ROCCA POSSENTE E LA CHIESA DELLA NATIVITÀ



STELLATA: L'IMPIANTO DELLE PILASTRESI CHE VERRÀ POTENZIATO CON IL NUOVO IMPIANTO IDROVORO DENOMINATO "CAVALIERA". UN IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO DI NUOVA GENERAZIONE CHE CONSENTIRÀ MAGGIORE SICUREZZA ED UN'EFFICIENTE GESTIONE DELLE ACQUE TRA LE PROVINCE DI MODENA, FERRARA E MANTOVA.



FELONICA CON PALAZZO CAVRIANI, LA CHIESA DELL'ASSUNTA E L'ATTRACCO FLUVIALE



UN'ISOLA DI SABBIA NEL TRATTO DEL PO TRA FELONICA E SERMIDE

Scrive ancora Roberto:

"Dall'alto la vista del Po, con la sinuosità delle sue curve e dei meandri, dei paesi che ne accompagnano e punteggiano il corso, il reticolato dei canali, l'imponenza degli impianti di bonifica, la vastità della campagna, è qualche cosa di meraviglioso: una distesa di tonalità di verde e di azzurro che si fondono all'orizzonte! Nelle giornate limpide è una visione mozzafiato, per non parlare poi dei tramonti sempre diversi e affascinanti".

Il nostro viaggiatore con il suo "ultraleggero" propone un percorso che non è solo visivo ma accresce in modo singolare la conoscenza del patrimonio naturalistico e culturale del nostro territorio, valorizzando il corso padano e la sua pianura con un'esperienza ricca e viva".



SERMIDE CON IL PARTICOLARE ANGOLO DELL'“ARGINELLO” E VEDUTA DELLA MAESTOSA CATTEDRALE NEL CONTESTO URBANO

IL FESTIVAL “SCORRE” RICORDANDO IL VIAGGETTO SUL PO DI CESARE ZAVATTINI

Il festival Scorre è una manifestazione giunta alla sua quinta edizione che si propone come viaggio culturale lungo il corso del Po. Quest'anno ha omaggiato Cesare Zavattini ricordando, con mostre ed eventi, il viaggio che Zavattini fece nel 1963, dalle sorgenti alla foce del Po, accompagnato dal fotografo William Zanca. Contestualmente Zavattini "dettò" un resoconto, ricco di riflessioni sull'originale escursione, che è poi sfociato nel racconto Viaggetto sul Po uscito nel volume miscelaneo Straparole (Bompiani, 1967).

Ricordiamo in questo contesto il recente filmato "Le Chiese della Riviera del Po", curato dall'Ass.ne Amici di Sermidiana, di cui si riporta qui il QRcode.



Italiano



Inglese



L'IMPIANTO IDROVORO MOGLIA DI SERMIDE

6^a
parte

C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

La Bicicletta, mezzo di trasporto per tanti usi...

La bicicletta per lavoro

❖ Dagli anni '40 la bicicletta incontrò il suo successo anche nelle famiglie rurali. Un mondo, quello contadino, radicato nelle proprie tradizioni. Il mezzo che rompe queste tradizioni è senza dubbio la bicicletta. All'epoca un mezzo spartano, a volte con un freno solo, mentre per i più raffinati era dotata di fanale a gas di carburo (acetilene). Con la bicicletta si poteva trainare un piccolo carrettino o furgoncino, per trasportare il latte al caseificio senza dover attaccare il cavallo al carretto, come ci si spostava per lavoro in altri comuni. In ordine di tem-

po furono proprio i "rasdor" coloro che hanno accettato la bicicletta come mezzo di trasporto: il cavallo comunque era il simbolo di potenza. I giovani la usavano poi, su permesso del padre capofamiglia, per recarsi in paese, al cinema o a ballare. La popolarità di questo mezzo divenne sempre più importante per le diverse famiglie rurali. Con immagini e una breve descrizione cerco di descrivere le tipologie di biciclette del contadino, del fattore e del padrone. .

Contadini e Braccianti - Appartenevano al gradino sociale più debole della classe lavoratrice, erano impegnati nei periodi stagionali ma, in generale, disponibili a spostarsi per svolgere ogni lavoro che potesse loro garantire anche una piccola somma di denaro. Svolgevano lavori di bassa manovalanza spesso faticosi, impiegando come mezzi di lavoro la carriola, il badile o la vanga. In un periodo di scarsa possibilità di impiego di manodopera fissa o di trovare lavoro in altri settori, questi lavoratori a giornata quando non lavoravano, anche per periodi brevi, si trovavano a dover vivere alla giornata; spesso dovevano spostarsi per la raccolta di frutta, ortaggi, taglio di qualche albero per recuperare legna da bruciare nel camino o nella stufa per riscaldare la modesta casa. Erano persone economicamente disagiate che vivevano in alloggi insalubri, umidi, spesso privi di tutto. Riscaldamento precario, vestiario e scarpe spesso inadeguati. Si alimentavano con cibi poveri e tante volte insufficienti. Soltanto con lo sviluppo economico, riconducibile all'industrializzazione, si sono potute migliorare le condizioni di vita di tante persone disagiate. Per recarsi al lavoro utilizzavano la bicicletta alla quale venivano fissati gli attrezzi necessari secondo le indicazioni impartite dal mezzadro o dal fattore.



Bici del contadino con alcuni mezzi semplici di lavoro, spesso realizzati a mano nel periodo invernale - fine anni '40

Alleanza 3.0

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



segui su Farmacia Fajoni Sermide



Bici del fattore primi anni '50

Il Fattore - Oggi la figura del Fattore è pressoché scomparsa. Era una delle più antiche e anche controversa nella Civiltà Contadina. Era colui che curava gli interessi del padrone nei confronti di vari terzi. Le doti, del fattore erano quasi una vocazione: bisognava possedere l'astuzia del commerciante con modi di fare particolari nelle contrattazioni, la durezza nel controllo e nel sovrintendere, non essere sentimentale, essere diplomatico nel raccogliere informazioni e confidenze da qualche contadino più fidato. I Padroni importanti avevano bisogno del Fattore! Quelli che vivevano in città in lussuosi palazzi, con possedimenti cospicui e derivazioni nobiliari antiche, con poca attitudine e ancor meno volontà di occuparsi direttamente degli affari si affidavano al fattore per condurre l'azienda. A lui competevano compiti precisi: controllare i braccianti, vigilare sui mezzadri perché si attenessero ai contratti senza trasgredire troppo, trattare il prezzo dei concimi, sementi ed antiparassitari con i fornitori. L'insieme di queste mansioni comportava il fastidio di dover affrontare tutti i giorni piccoli e grandi problemi e doverli risolvere con rapidità, fermezza ed intelligenza. Vi erano anche momenti difficili dove bisognava dire tanti "no"! No ad un padre che chiedeva un po' di lavoro di più, ad un mezzadro che si era dimostrato disonesto e che doveva essere sostituito pur sapendo che finiva disoccupato. Esercitare questo potere al posto del padrone talvolta comportava risentimento ed odio; il fattore era il "filtro" tra il Padrone ed il resto del mondo agricolo. Il loro mezzo di trasporto era la bicicletta in quanto più comoda per potersi spostare anche diverse volte nella giornata a casa del padrone, presso i fondi agricoli per vedere i conti aggiornati in ogni dettaglio per le varie transazioni commerciali. Qualche volta, i padroni si disinteressavano delle varie faccende dei campi, mentre si preoccupavano soltanto di incassare le rendite. Quando il Fattore si presentava al Padrone, lo faceva in forma umile, tenendo il cappello in mano, cominciava a spiegare pregi, difetti e inconvenienti subentrati nella conduzione agricola, sostituzione o ripristino di qualche attrezzo. Era una complicazione dover spiegare e giustificare il mancato guadagno o, per cause diverse, bisognava appianare i debiti. In qualche caso, capitava che il fattore, persona stipendiata con regolare contratto, facesse sfoggio di doti "particolari" da vero "politico", e sviluppasse l'arte di saper fingere, mentire, e chiedere percentuali e provvigioni ai fornitori. Si potevano vedere casi, dove di fronte alla rovina del padrone, il suo Fattore era diventato ricco!

Il sig. padrone - Solitamente, il contadino si rivolgeva al padrone con il "sior" (signor) padrone, inteso come colui che aveva la responsabilità diretta nella gestione della terra da lui coltivata. Il "Signore" era il facoltoso proprietario dei fondi rurali, gestiva i rapporti con i mezzadri, gli operai giornalieri, i bovani, i mediatori, i commercianti. Alcuni Padroni partecipavano direttamente alla conduzione delle loro aziende, magari avvalendosi dell'aiuto di qualche collaboratore. Quelli più ricchi vivevano nelle città, dedicandosi alle libere professioni (o anche soltanto agli agi di una vita di piacere), lasciando i problemi fondiari nelle mani del Fattore, sovrintendente sul posto dell'autorità padronale. Nella maggioranza dei casi, il prestigio della famiglia era direttamente legato all'estensione dei possedimenti. Con l'avvento di tante modernità, molte aziende di grande estensione si sono inevitabilmente ridotte. Oggi l'agricoltura prevede un minore impiego di manodopera richiede una specializzazione imprenditoriale intensiva che, dovendo essere economicamente produttiva, ha la necessità di sviluppare economie di scala e svolgere attività con prodotti specializzati. Il Moderno imprenditore agricolo tuttavia, anche se dispone di grandi superfici fondiarie, poco ha in comune con il signor padrone, che aveva l'insindacabile facoltà di decidere nel bene o nel male anche del destino dei suoi contadini. Come si vede nella foto, alla canna della bicicletta che usava il signor padrone per spostarsi, era sempre fissata una borsa in cuoio dove venivano posti i vari documenti riferiti alla proprietà, da utilizzare o consegnare presso qualche professionista o ufficio pubblico.



Bici del sior padron - fine anni '40

Novembre

È l'undicesimo mese dell'anno del calendario giuliano e gregoriano; era invece il nono (e di qui il nome) nell'antico calendario romano, in cui l'anno aveva inizio con il mese di marzo.

È il mese autunnale per definizione: i primi freddi, le nebbie, le giornate di luce che si accorciano, la commemorazione dei defunti, il 4 novembre e la fine della grande guerra, l'anniversario della tremenda piena del Po.

Il dottor Dazzi e Battista

Oggi la cella funeraria posta in un angolo del cimitero, si presenta lesionata e quasi abbandonata. E' un vero peccato perché lì riposano le spoglie mortali del dottor Virginio Dazzi e della sua famiglia. Un nome che molti non ricordano o non conoscono, ma che fu un'istituzione sermidese per mezzo secolo. Nato a Parma, era arrivato fresco di laurea nel 1891 come medico di condotta e primario dell'ospedale civile S. Antonio Abate. Era il medico di tutti, pronto in qualsiasi ora del giorno e della notte a recarsi a piedi, in bicicletta o in calesse a visitare i suoi pazienti. Per la sua lunga opera prestata in favore della Croce Rossa italiana era stato insignito di medaglia d'oro, così come i dipendenti della Ferrovia Suzzara-Ferrara alla cessazione del servizio vollero ricordare la sua benefica opera con la concessione di un'altra medaglia d'oro. Abitava nella splendida villa di fronte alla chiesa dei cappuccini, morì a Parma nel 1951 e fu sepolto nel cimitero di Sermede. Nella stessa cella, accanto ai membri familiari, è tumulato anche Giovanni Battista Merighi per una vita domestica, maggiordomo e tuttofare del dottor Virginio Dazzi. Si racconta che Battista avesse un carattere schietto e genuino, e che in un certo periodo, non gradisse troppo la presenza di una signora che, spesso e volentieri, frequentava la casa. Tanto che un bel giorno, stanco di quel via vai, si rivolse al "datore di lavoro" con un perentorio: "chi dèntar o via lè o via mi". A quel punto ci volle la diplomazia e il garbo della persona accorta qual era il dottor Dazzi per aggiustare la faccenda che si era fatta alquanto imbarazzante. Non sappiamo i dettagli di come il caso fu risolto, ma Battista rimase...



DOTT. VIRGINIO DAZZI



LA CELLA FUNERARIA DEL DOTT. DAZZI



1917 VILLA DAZZI

12 novembre 1933

Gruppo di sermidesi davanti al municipio.
Una vecchia immagine alquanto rovinata che riporta sul retro
non i nomi ma i loro nomignoli o "scutmai"



1 Tolo Rom
2 Liacco (Linalco)
3 Veca
4 Bubba
5 Pierino
6 Inglese
7 Nani
8 Cremona (Popolino)
9 Baliona
10 Pittafano

Cassa di Risparmio Postale

Preso dal vero
12-11-33



1951

Immagine scattata qualche giorno dopo la massima piena del Po. Il campo sportivo di calcio e gli spogliatoi sono sommersi dall'acqua. All'orizzonte si intravede il profilo delle case del centro di Sermide con la torre danneggiata e senza merli, infausto ricordo dei bombardamenti di guerra. Sacchi di terra e sabbia sono ancora posizionati sulla sommità dell'argine, estremo rimedio per rialzarlo ed erigere una ulteriore barriera. Qualcuno si aggira, osserva e forse commenta il disastro sfiorato.



Direttore

voglio dirti grazie per avermi inviato nuovamente il numero di ottobre di Sermidiana. Vorrei anche congratularmi con voi per il magnifico libro di recente pubblicazione, "Sermide: meaglia d'oro del Risorgimento", che mio cugino Luigi Menghini mi ha gentilmente inviato in Cile. È un'opera che merita ogni elogio per la sua qualità e accuratezza storica. Vorrei anche ringraziare anche per il nostro bisnonno Andrea Menghini. Questo tipo di aggiunta rende orgogliosi non solo i cittadini di Sermide, ma anche tutta l'Italia e ora anche i loro discendenti oltre i confini.

Saluti da lontano,

Bernardo Menghini

Cara Sermidiana

è bastato il passa parola per ritrovarci in un gruppo di 30/40 persone per un'escursione all'oasi delle Paludi di Ostiglia del Busatello tra la provincia di Mantova e di Verona, zona rinomata per la coltivazione del riso vialone nano. La gestione della riserva è stata affidata dal Comune di Ostiglia alla Lipu ma la nostra guida stavolta è frate Ambrogio della Comuna che ha postato sui social la locandina Camminata Cantico delle creature. Una sorpresa per noi scoprire una zona umida protetta di interesse internazionale scrigno di biodiversità nel nostro territorio. Una tessera dell'ecosistema che San Francesco identifica nel Cantico col Creatore. Le Paludi ostigliesi sono 81 ettari

pensili di ciò che resta delle Valli Grandi Veronesi la cui bonifica è stata ultimata nel secolo scorso. E' il 20 settembre e la nostra camminata inizia sugli argini che circondano l'oasi più alta rispetto al livello della campagna circostante compattata dal lavoro umano. E' mattina. Silenzio intorno. "Laudato... cum tutte le Tue creature... per sora nostra matre terra, la quale ne sustenta e governa, e produce diversi fructi con coloriti fiori et herba..." La riserva è ricca di acque regolate da un'idrovora. Busatello è il nome del fiume che l'attraversa da nord a sud per poi confluire nel Tione e insieme sfociare nel Canal bianco nell'idrovia Mantova mare. "Laudato... per sor'acqua la quale è multo utile et humile e pretiosa e casta..." e alimenta prati umidi, canali, stagni, spesso ricoperti da un manto verde di erba pesce o di Lemna minor, meglio conosciuta come "ranina", che ossigenano l'acqua tenendola pulita. A volte si sente il tuffo degli anfiabi o si vede il tuffo forse di una sgarza ciuffetto o di un tuffetto, uccelli che s'immergono per nutrirsi di piccoli pesci, invertebrati, insetti. Le sponde del fiume Busatello sono ricche di felci e canne palustri, di cariceti, della rara cicuta acquatica, mentre nei canali i fiori della ninfea gialla spuntano tra le grandi foglie a forma di cuore. Il sole è alto in cielo, "messor lo frate sole...bellu e radiante cum grande splendore..." sembra spingere l'estate a non cedere ancora all'incipiente autunno. Sugli argini riconosciamo i salici bianchi e grigi, i pioppi bianchi e neri, le querce, l'acero campestre, gli arbusti di biancospino che danno cibo e rifugio a centinaia di uccelli stanziali e migratori. Impossibile vederli nascosti nel folto del canneto e diventare visibili quando si alzano in volo. Il simbolo della riserva è il Migliarino di palude L'autunno è la stagione degli arrivi e delle partenze e i capanni di birdwatching delle paludi del Busatello ci ospiteranno per godere un po' di questo movimento. Al rientro sul piazzale frate Ambrogio sorprende gradatamente tutti con un piccolo rinfresco a offerta libera.

Franca e Isa



Noi di Via Fermi di Moglia

"Ragazzi, appena questa vicenda si sarà conclusa organizziamo una pizza!" Con questo imperativo noi "ragazzi" diversamente giovani di Via Fermi (con un'infiltrata di Via Silvio Pellico), ci siamo proposti per un incontro dopo la preoccupante vicenda dell'evacuazione per la rimozione dell'ordigno bellico. L'avevo buttata lì il 1° maggio 2025, telefonicamente, perché da alcuni giorni ero in vacanza. Ma quando c'è un'emergenza si sente il bisogno di stare vicini. Dieci giorni fa l'ho riproposta: "pizza al Pub Albachiarà!" accolta con entusiasmo, anche dai veramente giovani della via, compresi i piccoli Esra e Amin. Qualcuno purtroppo per cause diverse non ha potuto partecipare, ma a tavola eravamo in 19. Ho stampato i certificati individuali di partecipazione consegnati da Vittorio Vertuani (aiutato dai piccoli) quale autorità in carica che ho proposto per anzianità: 1° inquilino di Via Fermi, 11



VITTORIO VERTUANI

agosto 1971, votato poi all'unanimità dall'assemblea presente. Mirella ci ha poi intrattenuto e divertito con diverse sue riflessioni piacevolissime. La serata è volata tra ricordi, chiacchiere e risate, ovviamente con un'ottima pizza, e la voglia e la promessa di ritrovarci per altri momenti conviviali, per regalarci un po' di leggerezza.

Gabriella Bocchi

il tuo
5xmille
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE
AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206**

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA

LABORATORIO ARTIGIANALE DI CARNI SUINE

GIOVANNINI ITALO
di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

IN RICORDO DI IVANO VERTUANI



IVANO VERTUANI

Grazie per averci amato guidato e protetto.
Il tuo esempio continuerà
a illuminare il nostro cammino.
La tua famiglia

IN RICORDO DI ANGELO TALASSI



IN RICORDO DI ANGELO TALASSI

(23/10/1949 – 27/11/2024)

Da quel giorno, nessun giorno scorre senza un ricordo,
senza un pensiero, senza quel senso di vuoto... Stiamo
imparando faticosamente a convivere con la mancanza,
senza che questa scomparsa del tutto...

Vivi in ogni battito dei nostri cuori.

La tua famiglia

50° ANNIVERSARIO DI GINO E FRANCA



CINQUANTESIMO DI GINO E FRANCA

È stato celebrato il 21 settembre 2025 il cinquantenario a Felonica di Gino Mantovani e Franca Manzali.
Nella chiesa matildica si sono celebrate le nozze d'oro con i parenti e gli amici, e insieme a tanti altri anniversari.



www.edilziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | edilziabanzi@gmail.com

ODONTOIATRIA

9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia

**PREVENTIVI E
PRIMA VISITA
GRATUITI!**



3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione tre riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

- Dotazione strumentale per attività di odontoiatria;
- Protesi dentale e ortodonzia;
- Riunito completo con poltrona e faretra;
- Aspiratore chirurgico;
- Apparecchiatura per radiografia endorale;
- Set di mobili per studi odontoiatrici;
- Lampada fotopolimerizzante;
- Radiografico;
- Sistema RVG Sidexis;
- Telecamera endorale con monitor.

ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

- 2 Autoclavi a frazionamento di vapore Autoclave per manipoli DAC;
- Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni;
- Termosigillatrice elettronica;
- Set completo di rianimazione e relativo carrello;
- Termodisinfettore.



**LINEA DIRETTA
ODONTOIATRIA 3883691845**

COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 /  3667785574



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)

Prenota direttamente dal portale XRay One la diagnostica ambulatoriale, alla sezione Prenotazioni/Prenotazioni in libera professione

Per prenotare puoi scaricare l'app MyGHC

